

Anni 2003-2014

L'EVOLUZIONE DELLA MORTALITÀ PER CAUSA: LE PRIME 25 CAUSE DI MORTE

■ Per la prima volta viene presentata per gli anni 2003-2014 la serie storica completa dei dati di mortalità per causa, che consente una lettura approfondita della dinamica del fenomeno nel lungo periodo.

■ Nel 2014¹, i decessi in Italia sono stati 598.670, con un tasso standardizzato di mortalità di 85,3 individui per 10mila residenti. Dal 2003 al 2014 il tasso di mortalità si è ridotto del 23%, a fronte di un aumento del 1,7% dei decessi (+9.773) dovuto all'invecchiamento della popolazione².

■ Sia nel 2003 che nel 2014 le prime tre cause di morte in Italia sono le malattie ischemiche del cuore, le malattie cerebrovascolari e le altre malattie del cuore (rappresentative del 29,5% di tutti i decessi), anche se i tassi di mortalità per queste cause si sono ridotti in 11 anni di oltre il 35%.

■ Nel 2014 al quarto posto nella graduatoria delle principali cause di morte figurano i tumori della trachea, dei bronchi e dei polmoni (33.386 decessi).

■ Demenza e Alzheimer risultano in crescita; con i 26.600 decessi rappresentano la sesta causa di morte nel 2014.

■ Tra i tumori specifici di genere, quelli della prostata sono la decima causa di morte tra gli uomini (7.174 decessi), mentre quelli del seno sono la sesta causa tra le donne (12.201 decessi) e la più frequente di natura oncologica.

■ Tra le cause di morte in aumento, la prima è la setticemia (1,3% del totale dei decessi). Nel 2014 i decessi si sono triplicati rispetto al 2003 soprattutto per effetto della maggiore presenza nella popolazione di anziani multicronici.

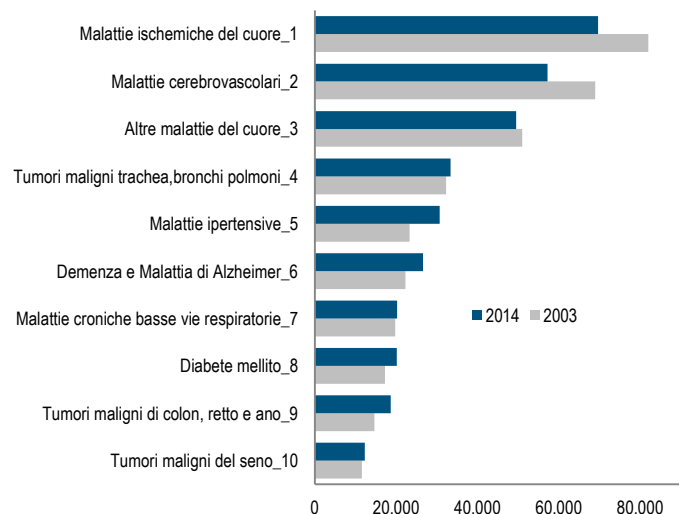
■ Per molte delle principali cause, i tassi di mortalità diminuiscono in tutte le aree geografiche del Paese.

■ Si riducono i differenziali territoriali della mortalità per malattie cerebrovascolari, altre malattie del cuore, tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni e per malattie croniche delle basse vie respiratorie.

■ Permangono, invece, differenze nei livelli di mortalità tra Nord e Sud per cardiopatie ischemiche, malattie ipertensive e diabete mellito; aumentano per i tumori della prostata.

■ Nel primo anno di vita diminuisce la mortalità per malformazioni congenite, sofferenza respiratoria del neonato, ipossia e asfissia intrauterina o della nascita; aumenta quella dovuta alle infezioni.

FIGURA 1. NUMERO DI DECESSI PER LE 10 PRINCIPALI CAUSE DI MORTE IN ITALIA. Anni 2003 e 2014



¹ I dati di mortalità per causa vengono rilasciati dopo due anni dalla data dell'evento nel rispetto del Regolamento Europeo sulle statistiche sulle cause di morte <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=CELEX:32011R0328>. Il complesso processo di raccolta, codifica e validazione di questi dati è descritto nella Nota metodologica.

² Sebbene non si disponga ancora dei dati di mortalità per causa per l'anno 2015, è noto che tale anno è caratterizzato da un aumento significativo dei decessi. Tuttavia, non si può parlare di inversione di tendenza nell'andamento della mortalità bensì di un picco anomalo, come si evince anche dal tasso stimato per il 2016 in linea con gli anni precedenti e in calo rispetto al 2015. <http://demo.istat.it/altridati/indicatori/index.html>.

Questo report illustra l'evoluzione recente delle cause di mortalità in Italia, attraverso una dettagliata rappresentazione degli andamenti temporali dei tassi di mortalità, standardizzati per età, per le cause più diffuse.

I raggruppamenti di cause utilizzati fanno riferimento alla metodologia per la costruzione di graduatorie delle principali cause di morte (http://www.istat.it/it/files/2015/07/Istat-Working-Papers_15_2015.pdf), già utilizzata per la pubblicazione relativa ai dati di mortalità per causa nell'anno 2012 (<http://www.istat.it/it/archivio/140871>).

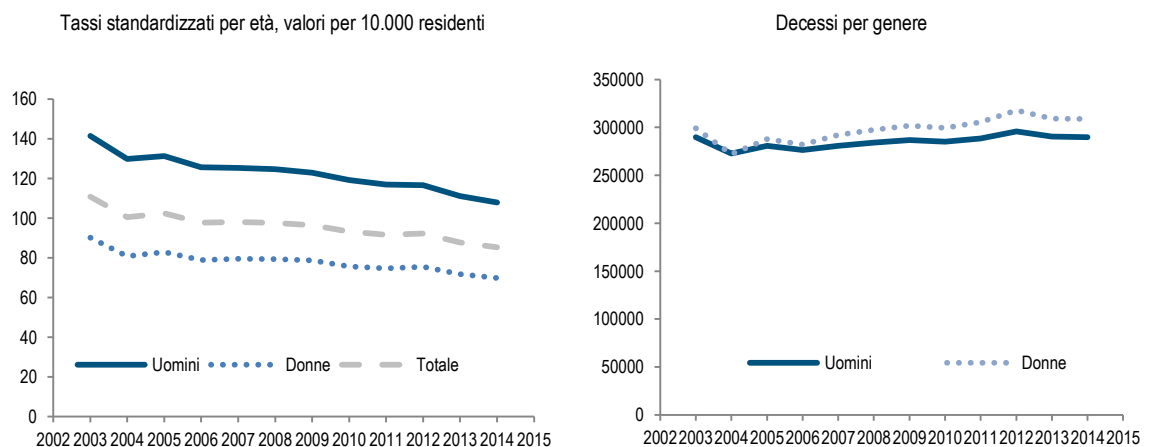
Per la prima volta vengono presentati i dati di mortalità per causa con riferimento alla serie storica completa per gli anni 2003-2014, classificati secondo la Decima Revisione della Classificazione Internazionale delle Malattie - ICD-10 (OMS 1992).

Sono forniti gli andamenti temporali dei tassi di mortalità delle prime 25 cause di morte nell'anno 2014, per l'Italia nel complesso e per area geografica di residenza. Vengono presentati nel dettaglio anche gli andamenti temporali dei tassi di mortalità di alcune delle più importanti cause di decesso entro il primo anno di vita. In Appendice è fornita la serie storica completa 2003-2014 dei decessi e dei tassi di mortalità standardizzati per le prime 25 cause separatamente per genere e in totale.

Aumentano i decessi ma il tasso di mortalità è in diminuzione

Nel periodo 2003-2014 si registra un calo del tasso di mortalità, con un rapporto tra i sessi sostanzialmente costante nel tempo (Figura 2). Nel 2014 i decessi in Italia sono stati 598.670, con un tasso standardizzato di mortalità di 85,3 individui per 10mila residenti; nel 2003 la frequenza dei decessi era minore (588.897 casi) ma il tasso era sensibilmente più alto (110,8 per diecimila abitanti). L'apparente contraddizione dell'aumento nel tempo del numero assoluto dei decessi a fronte del calo dei tassi di mortalità è spiegato dal progressivo invecchiamento della popolazione: poiché un numero sempre maggiore di persone sopravvive fino ad età avanzate, il numero di eventi-morte aumenta; ma se si depura l'indicatore dalla diversa struttura per età delle popolazioni a confronto, come accade con il tasso standardizzato, si evidenzia come la mortalità sia invece in netta diminuzione nel tempo.

FIGURA 2. ANDAMENTO TEMPORALE DELLA MORTALITÀ GENERALE, PER GENERE. Anni 2003-2014



Le 25 cause di morte più frequenti nel nostro Paese

Nel 2014, sono 25 le cause di morte in Italia che spiegano circa il 75% del totale dei decessi e tranne qualche eccezione, sono le stesse del 2003 (Tabella 1). Tra le prime dieci cause le malattie ischemiche del cuore (69.653 decessi, 11,6% del totale), le malattie cerebrovascolari (57.230, 9,6%) e le altre malattie del cuore (49.554, 8,3%) si confermano nelle prime tre posizioni. Sebbene queste siano ancora le cause di morte più rilevanti, vi è stata una forte diminuzione della frequenza assoluta dei decessi e soprattutto una riduzione di oltre il 35% dei tassi di mortalità. Queste tre cause, infatti, contribuiscono maggiormente al calo della mortalità complessiva osservata in Italia in questo periodo.

TABELLA 1. LE 25 CAUSE DI MORTE PIÙ FREQUENTI IN ITALIA. Rango (posizione nella graduatoria), valori assoluti e percentuali sul totale delle cause, tassi standardizzati per età (valori 10.000 residenti). Anni 2003 e 2014

Cause di morte (Ordinamento secondo il numero dei decessi nel 2014)	2003				2014				Variazione rango 2003-2014	Variazione % tasso 2003-2014
	Rango	Numero decessi	% su totale	Tasso	Rango	Numero decessi	% su totale	Tasso		
Malattie ischemiche del cuore	1	82.059	13,9	15,6	1	69.653	11,6	9,8	↔	-37,2
Malattie cerebrovascolari	2	68.927	11,7	13,4	2	57.230	9,6	8,0	↔	-40,5
Altre malattie del cuore	3	51.017	8,7	10,1	3	49.554	8,3	7,0	↔	-30,5
Tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni	4	32.264	5,5	5,7	4	33.386	5,6	4,9	↔	-13,7
Malattie ipertensive	6	22.325	3,8	4,4	5	30.690	5,1	4,3	↑	-1,3
Demenza e Malattia di Alzheimer	9	14.685	2,5	2,8	6	26.600	4,4	3,7	↑	29,1
Malattie croniche basse vie respiratorie	5	23.325	4,0	4,5	7	20.234	3,4	2,8	↓	-36,8
Diabete mellito	7	19.759	3,4	3,7	8	20.183	3,4	2,8	↓	-23,0
Tumori maligni di colon, retto e ano	8	17.255	2,9	3,1	9	18.671	3,1	2,7	↓	-13,8
Tumori maligni del seno	10	11.589	2,0	2,1	10	12.330	2,1	1,8	↔	-13,5
Tumori maligni del pancreas	15	8.777	1,5	1,6	11	11.186	1,9	1,6	↑	3,9
Malattie del rene e dell'uretere	17	8.110	1,4	1,6	12	10.043	1,7	1,4	↑	-9,5
Tumori maligni del fegato	12	9.841	1,7	1,7	13	9.915	1,7	1,4	↓	-17,1
Tumori maligni dello stomaco	11	11.024	1,9	2,0	14	9.557	1,6	1,4	↓	-31,0
Influenza e Polmonite	14	8.878	1,5	1,8	15	9.413	1,6	1,3	↓	-25,6
Tumori non maligni	16	8.127	1,4	1,5	16	8.204	1,4	1,2	↔	-22,8
Setticemia	31	2.490	0,4	0,5	17	7.636	1,3	1,1	↑	131,1
Tumori maligni della prostata	18	7.707	1,3	1,4	18	7.174	1,2	1,0	↔	-29,8
Leucemia	20	5.561	0,9	1,0	19	6.049	1,0	0,9	↑	-12,3
Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	13	9.742	1,7	1,7	20	6.035	1,0	0,9	↓	-48,7
Tumori maligni della vescica	21	5.116	0,9	0,9	21	5.610	0,9	0,8	↔	-14,5
Morbo di Hodgkin e Linfomi	22	4.885	0,8	0,9	22	5.175	0,9	0,8	↔	-13,3
Morbo di Parkinson	24	3.391	0,6	0,6	23	5.110	0,9	0,7	↑	10,8
Tumori maligni del cervello e del SNC	25	3.108	0,5	0,5	24	4.237	0,7	0,6	↑	17,6
Suicidio e autolesione intenzionale	23	4.075	0,7	0,7	25	4.147	0,7	0,6	↓	-8,5
Prime 25		444.037	75,4			448.022	74,8			
Altre		144.860	24,6			150.648	25,2			
Totale		588.897	100,0	110,8		598.670	100,0	85,3		-23,0

Salgono invece di una posizione, dal sesto al quinto posto, le malattie ipertensive (30.690 decessi) che vedono aumentare il proprio peso sul totale dei decessi (da 3,8 a 5,1%). Anche alcuni tumori maligni sono tra le prime dieci cause di morte, in particolare i tumori di trachea, bronchi e polmoni (quarta posizione, 33.386 decessi, 5,6% del totale), del colon, retto e ano (nono posto, 18.671 decessi, 3,1%) e del seno (decimo posto con 12.330 decessi, 2,1%). Le altre sedi tumorali più frequenti nel 2014, benché in posizioni più basse della graduatoria e presenti in una percentuale inferiore al 2% del totale dei decessi, sono il pancreas, che sale di ben quattro posizioni fino all'undicesima (11.186 decessi), il fegato che invece scende di una fino alla tredicesima posizione (9.915 morti), lo stomaco che passa dall'undicesima alla quattordicesima posizione (9.557 decessi), la prostata e la vescica, stabili rispettivamente al diciottesimo e ventunesimo posto (7.174 e 5.610 decessi), infine il cervello e il sistema nervoso centrale in ventiquattresima posizione (4.237).

In aumento demenza e malattia di Alzheimer che hanno causato 26.600 decessi nel 2014, quasi il doppio rispetto a quelli del 2003 (14.685), passando dalla nona alla sesta posizione; un aumento più attenuato si registra anche nel tasso standardizzato (da 2,8 nel 2003 a 3,7 per diecimila abitanti nel 2014). Questo incremento riflette il profondo cambiamento della struttura per età della popolazione italiana che in 11 anni è ulteriormente invecchiata, ed è sempre più afflitta da patologie degenerative tipiche delle età anziane; tuttavia va tenuto in considerazione che circa metà di questo incremento è attribuibile a un cambiamento nella codifica della causa di morte legato all'adozione degli aggiornamenti della ICD-X³.

Nel gruppo delle prime dieci cause di morte ci sono infine le malattie croniche della basse vie respiratorie che, rispetto al 2003, scendono di due posizioni fino alla settima (20.234 morti nel 2014) e il diabete mellito, che scende dalla settima all'ottava posizione con 20.183 morti; entrambe le cause rappresentano il 3,4% del totale dei decessi del 2014.

Dopo la decima posizione, particolarmente rilevante è il ruolo della setticemia che nel 2014 causa il triplo dei decessi rispetto al 2003, passando dal trentunesimo al diciassettesimo posto e facendo registrare l'incremento più elevato del tasso standardizzato (+131%). La sepsi è spesso associata ad un quadro morboso caratterizzato da patologie croniche il cui peso aumenta soprattutto per effetto del processo di invecchiamento della popolazione. L'incremento della mortalità per sepsi potrebbe pertanto essere legato sia alla maggiore presenza di anziani multicronici nella popolazione sia, come evidenziato da altri studi, alla crescente importanza attribuita a questa causa dai medici certificatori.

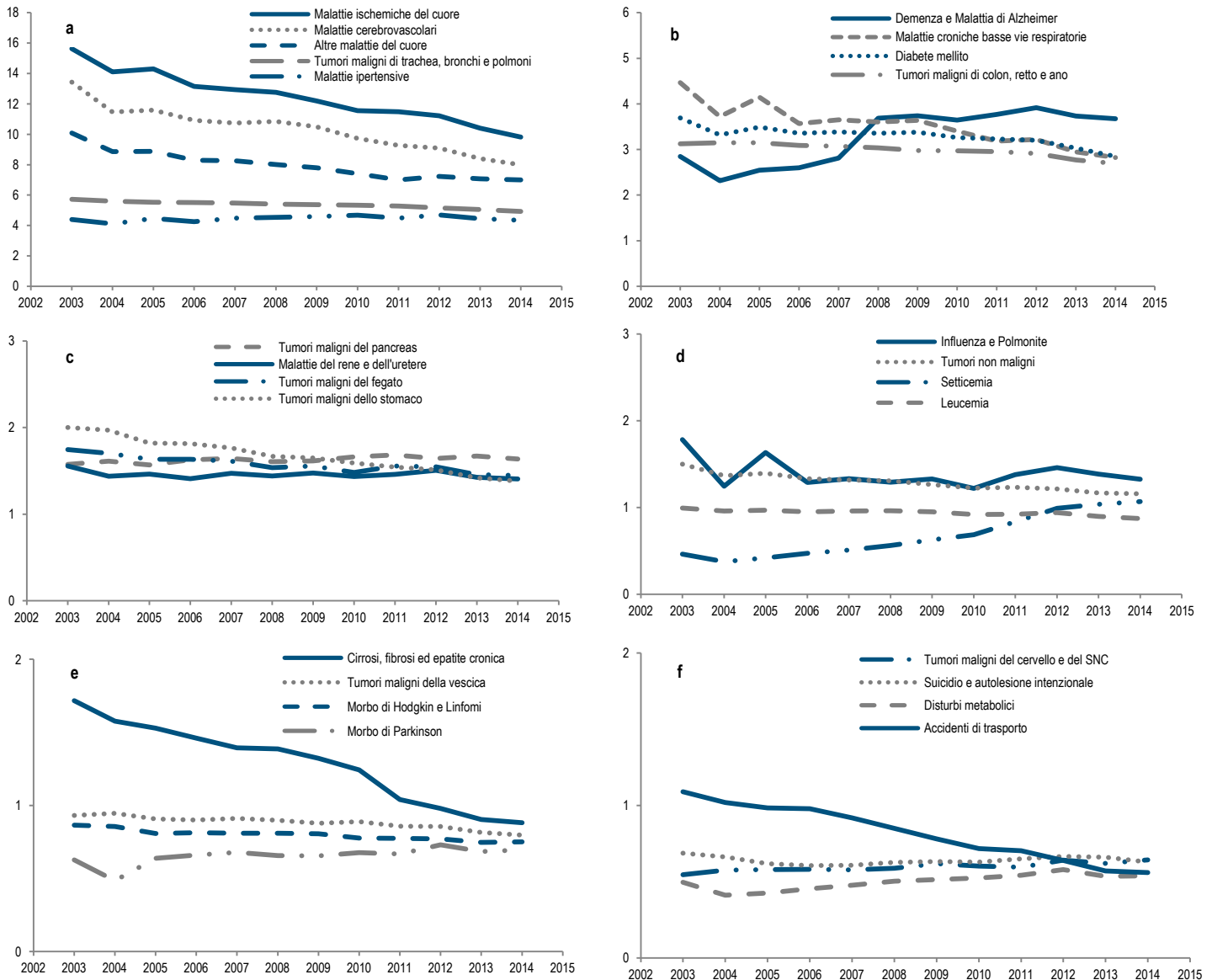
Tra le restanti cause - che occupano i primi 25 posti della graduatoria del 2014 - ci sono le malattie del rene e dell'uretere (dodicesima posizione, 10.043 decessi pari all'1,7%), influenza e polmonite (quindicesima posizione, 9.413 morti, 1,6%), tumori non maligni (sedicesimo posto con 8.204 decessi, 1,4%), la leucemia (diciannovesima posizione, 6.049 decessi ovvero l'1% del totale) e la cirrosi, fibrosi ed epatite cronica (6.035 decessi) che fanno registrare la maggiore riduzione negli 11 anni considerati, passando dalla tredicesima alla ventesima posizione (riduzione del tasso pari a -48,7%). Nelle ultime posizioni a partire dalla ventiduesima, pressoché stabili, ci sono il morbo di Hodgkin e linfomi (5.175 morti), il morbo di Parkinson (5.110 decessi) e il suicidio (4.147 morti, 0,7% del totale dei decessi).

³ vedi Guida alla lettura dell'annuario Cause di morte, anno 2008, <http://www.istat.it/it/archivio/24446>.

Cause di morte quasi tutte in diminuzione

Analizzando i trend temporali dei tassi delle principali cause di morte dal 2003 al 2014⁴ si rileva, nella maggior parte dei casi, una diminuzione ma con alcune eccezioni (Figura 3). La demenza e malattia di Alzheimer hanno un andamento crescente fino al 2012, mentre negli ultimi due anni in esame appare una lieve riduzione⁵. La setticemia invece è in aumento in modo quasi costante fino al 2014, con un balzo più rapido nel 2011 e nel 2012.

FIGURA 3. ANDAMENTO TEMPORALE DEI TASSI DI MORTALITÀ PER LE 25 CAUSE PIÙ FREQUENTI IN ENTRAMBI SESSI. Tassi standardizzati per età, valori per 10.000 residenti. Anni 2003-2014



⁴ Si è scelto di rappresentare il trend senza distinzione per genere in quanto gli andamenti sono molto simili per maschi e femmine. Fanno eccezione i tumori di trachea, bronchi e polmoni.

⁵ Il salto particolarmente rilevante nei valori del tasso tra il 2007 e il 2008, è in gran parte spiegato da un cambiamento nella codifica della causa iniziale di morte legato all'adozione degli aggiornamenti della ICD-X (vedi Guida alla lettura dell'annuario Cause di morte, anno 2008, <http://www.istat.it/it/archivio/24446>)

Anche il morbo di Parkinson, sebbene in misura più contenuta e con alcune oscillazioni, ha fatto registrare alcuni incrementi nell'arco del periodo di osservazione. Il gruppo dei disturbi metabolici aumenta dal 2003 tra il 2 e il 7% ogni anno fino al 2012 per poi assestarsi negli ultimi due anni (nel 2014 il tasso di mortalità è pari a 0,54 per diecimila).

Nell'arco di tempo analizzato si possono osservare anche eventuali effetti sulla mortalità di fattori congiunturali legati ad eventi epidemiologici particolari (ad esempio le sindromi influenzali). Il salto che si evidenzia nel 2005 nel trend decrescente delle malattie del sistema circolatorio (malattie ischemiche del cuore, malattie cerebrovascolari e altre malattie del cuore), dell'influenza e polmonite e delle malattie croniche delle basse vie respiratorie, per esempio, può essere correlato al picco di influenza registrato nello stesso anno. Altra oscillazione per le stesse cause, sebbene di entità inferiore, si registra in corrispondenza del picco influenzale del 2012.

Quasi tutti i tumori principali hanno un andamento in diminuzione, sebbene con velocità diverse nel tempo. Si distinguono i tumori maligni del pancreas e quelli del cervello e del sistema nervoso centrale che invece hanno un trend in crescita.

Tra le altre patologie ad avere il trend in costante declino nel tempo ci sono il diabete mellito, la cirrosi, fibrosi ed epatite cronica e gli incidenti di trasporto. Più altalenante invece l'andamento del tasso di suicidio e autolesione intenzionale che tuttavia dal 2012 risulta in lieve diminuzione.

Per le donne il tumore del seno, pur restando la principale causa di morte tra i tumori, ha un andamento complessivamente decrescente nel tempo. Pressoché costante invece il trend per i tumori di ovaio, cervice uterina e altre parti non specificate dell'utero. Per gli uomini i tumori maligni della prostata sono in costante diminuzione (Figura 4).

Osservando l'andamento del tasso di mortalità dei tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni mostrato distintamente per i due generi si rileva che sebbene i livelli femminili siano ancora molto inferiori a quelli maschili, le due curve si vanno progressivamente avvicinando e il rapporto della mortalità per questa causa tra i due generi (M/F) è passato da 5,1 nel 2003 a 3,4 nel 2014 (Figura 5). Per queste patologie infatti la mortalità ha un andamento differente per genere: per gli uomini ha un andamento decrescente mentre per le donne il trend è in costante aumento.

FIGURA 4. ANDAMENTO TEMPORALE DEI TASSI DI MORTALITÀ PER TUMORI MALIGNI DI SEDI SPECIFICHE PER GENERE. Tassi standardizzati per età, valori per 10.000 residenti. Anni 2003-2014

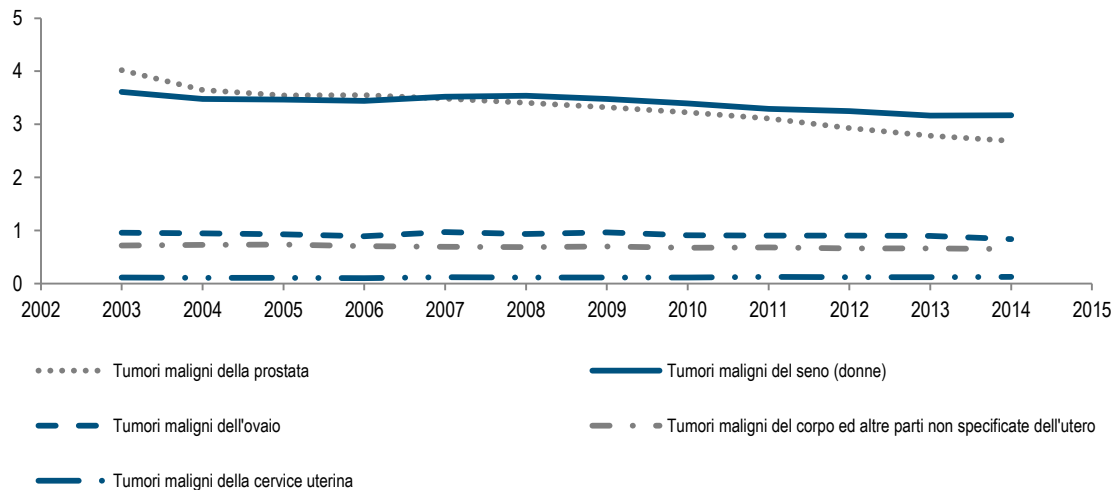
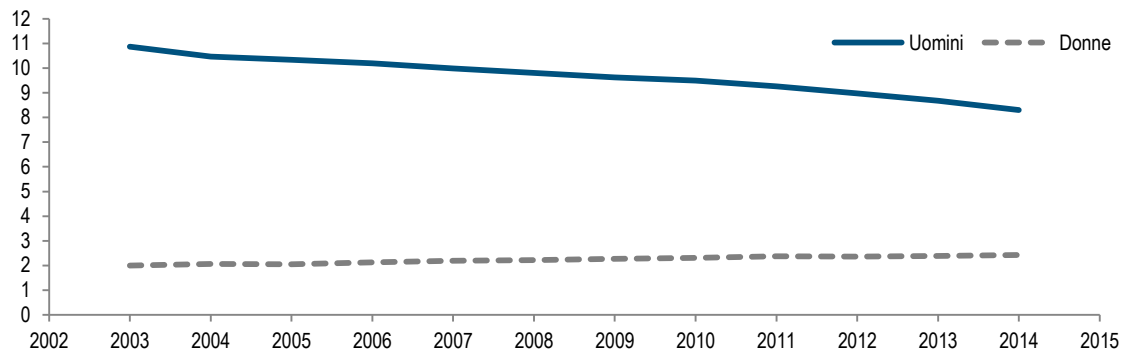


FIGURA 5. ANDAMENTO TEMPORALE DEL TASSO DI MORTALITÀ PER TUMORI MALIGNI DI TRACHEA, BRONCHI E POLMONE, PER GENERE. Tassi standardizzati per età, valori per 10.000 residenti. Anni 2003-2014



PROSPETTO - SINTESI DELLE TENDENZE DELLA MORTALITÀ PER CAUSA. Anni 2003-2014

TIPO DI ANDAMENTO	Principali cause di morte
Diminuzione sistematica	Malattie ischemiche del cuore
	Malattie cerebrovascolari
	Altre malattie del cuore
	Tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni (M)
	Malattie croniche basse vie respiratorie
	Diabete mellito
	Tumori maligni di colon, retto e ano
	Tumori maligni del fegato
	Tumori maligni dello stomaco
	Tumori non maligni
	Leucemia
	Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica
	Tumori maligni della vescica
	Morbo di Hodgkin e Linfomi
	Accidenti di trasporto
Tumori maligni del seno	
Aumento	Tumori maligni della prostata
	Tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni (F)
	Demenza e Malattia di Alzheimer
	Tumori maligni del pancreas
	Setticemia
	Morbo di Parkinson
	Tumori maligni del cervello e del SNC
Andamento incerto	Disturbi metabolici
	Malattie del rene e dell'uretere
	Influenza e Polmonite
Stabile	Suicidio e autolesione intenzionale
	Malattie ipertensive
	Tumori maligni dell'ovaio
	Tumori maligni del corpo ed altre parti non specificate dell'utero
	Tumori maligni della cervice uterina

Le cause sono ordinate in base alla graduatoria delle principali cause di morte nell'anno 2014.
(M) valido solo per i maschi (F) valido solo per le femmine

Cardiopatie ischemiche, malattie ipertensive e diabete prevalgono al Sud

Analizzando gli andamenti temporali dei tassi di mortalità per le 10 principali cause di decesso per ripartizione geografica di residenza risulta che le malattie ischemiche del cuore (Figura 6a) registrano una riduzione generalizzata della mortalità in tutte le aree del Paese. Tuttavia è nel Sud che si osservano decrementi inferiori del tasso: ciò fa sì che negli anni più recenti il livello di mortalità per cardiopatia ischemica nel Sud sia sensibilmente più elevato che nelle altre aree del Paese, rispetto alla situazione nel 2003 che vedeva in posizione più sfavorevole il Centro Italia.

Per le malattie cerebrovascolari (Figura 6b) e le altre malattie del cuore (Figura 6c), la diminuzione nel tempo dei tassi si associa ad una convergenza dei livelli di mortalità nelle diverse aree geografiche, con una conseguente riduzione del gap di mortalità tra Sud-Isole (livelli superiori alla media nazionale) e Centro-Nord (livelli in linea o inferiori alla media nazionale).

Anche nel caso dei tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni (Figura 6d) si evidenzia una graduale convergenza dei tassi delle diverse ripartizioni verso valori inferiori rispetto al passato, determinata in larga parte dalla riduzione osservata nelle aree del Nord e del Centro, storicamente caratterizzate da livelli di mortalità più elevati rispetto al Sud e alle Isole.

La mortalità per malattie ipertensive (Figura 6e), dopo una fase di crescita, dal 2012 risulta in diminuzione in tutte le aree del Paese. Permangono in tutto il periodo di studio, marcate differenze geografiche nei livelli di mortalità, con valori sensibilmente superiori nel Sud e nelle Isole rispetto a quelli osservati nelle altre aree.

Per demenze e malattia di Alzheimer (Figura 6f) si osserva una sostanziale invarianza nel tempo delle differenze tra aree geografiche, con valori dei tassi più elevati nel Nord e nelle Isole rispetto al Centro e al Sud.

I tassi di mortalità per malattie croniche delle basse vie respiratorie (Figura 6g) presentano un andamento temporale decrescente in tutte le aree del Paese, che si associa ad una progressiva riduzione della variabilità geografica, caratterizzata da un avvicinamento dei valori (più elevati) nel Sud e nelle Isole verso quelli delle restanti aree.

Anche nel caso del diabete mellito (Figura 6h) si assiste ad una riduzione dei tassi generalizzata in tutte le aree geografiche. Tuttavia la variabilità geografica nei livelli di mortalità non subisce variazioni nel periodo considerato: i tassi nel Sud e nelle Isole si mantengono sensibilmente superiori (valori pari a quasi il doppio) rispetto a quelli del Centro e del Nord.

L'andamento temporale della mortalità per i tumori maligni di colon, retto ed ano (Figura 6i) è caratterizzato da un'importante riduzione dei tassi nelle aree del Centro e del Nord del Paese, i cui valori convergono verso i livelli più bassi del Sud, dove i tassi rimangono stabili nel periodo di osservazione. La mortalità appare invece in crescita nelle Isole, dove dal 2010 si osservano i tassi più elevati nel Paese.

I tassi di mortalità dei tumori maligni del pancreas (Figura 6l) risultano in lieve crescita durante il periodo considerato, senza variazioni di rilievo nel gradiente geografico della mortalità: livelli più elevati permangono nel Nord, quelli intermedi (in linea con il dato nazionale) nel Centro, quelli più bassi nel Sud e nelle Isole.

Tra le donne, la mortalità per tumore maligno del seno (Figura 7a) decresce nelle aree del Centro-Nord, mentre risulta sostanzialmente stabile nel Sud e nelle Isole. La diminuzione dei tassi è particolarmente marcata nel Nord-Ovest, dove tradizionalmente si osservano i livelli di mortalità più elevati.

Tra gli uomini, una rilevante diminuzione della mortalità per tumore maligno della prostata (Figura 7b) è osservabile in tutte le aree del Paese. A tale riduzione si accompagna tuttavia nel corso del tempo un aumento della variabilità geografica nei livelli di mortalità: molto simili per tutte le aree all'inizio del periodo di osservazione; caratterizzati da una mortalità più elevata nel Sud e nelle Isole rispetto alle altre aree, negli anni più recenti.

FIGURA 6. TASSO DI MORTALITÀ PER LE 10 CAUSE PIÙ FREQUENTI PER AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA.

Tassi standardizzati per età, valori per 10.000 residenti. Anni 2003-2014

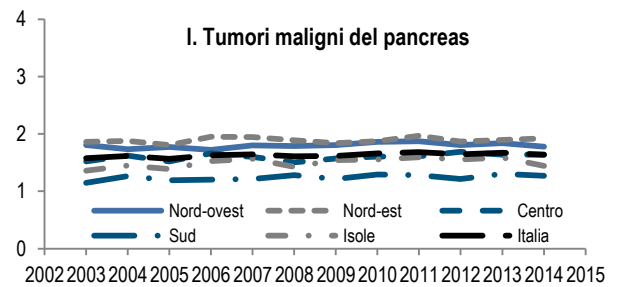
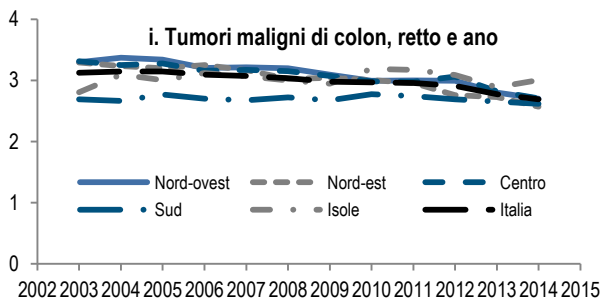
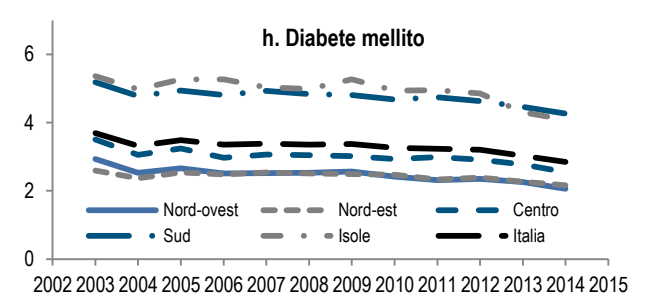
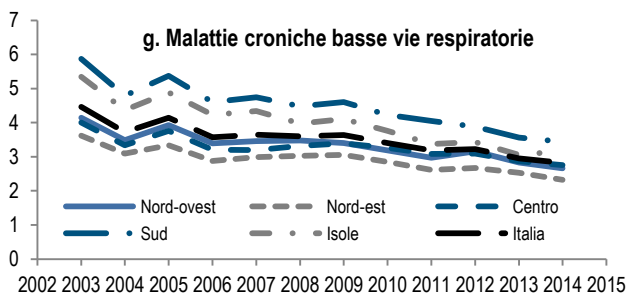
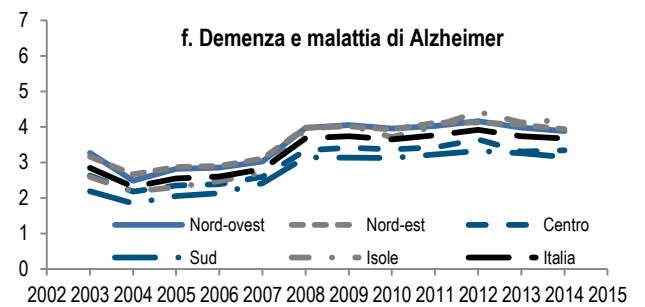
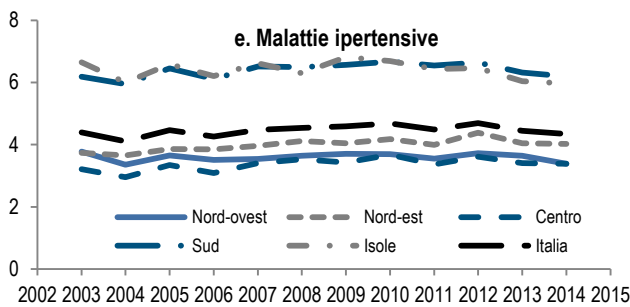
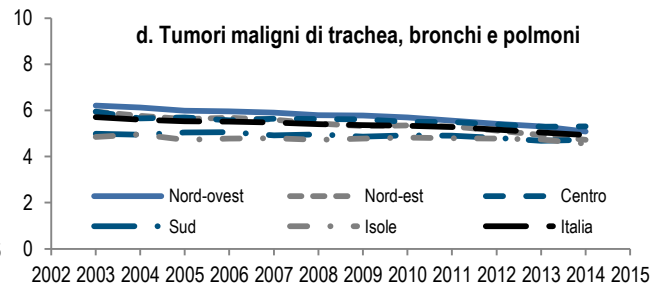
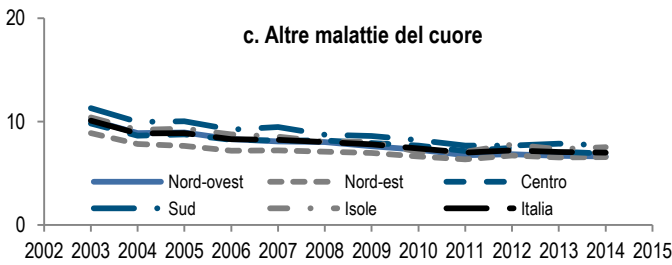
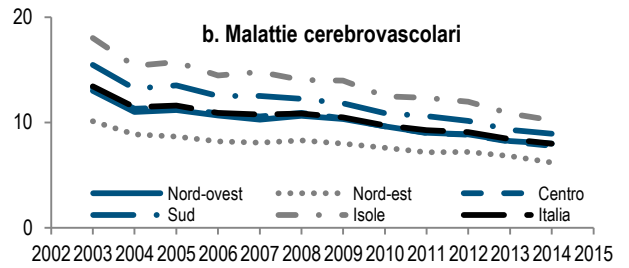
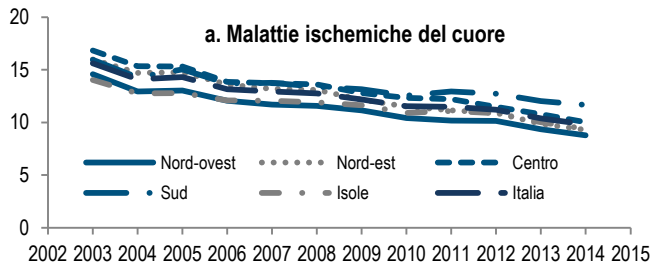
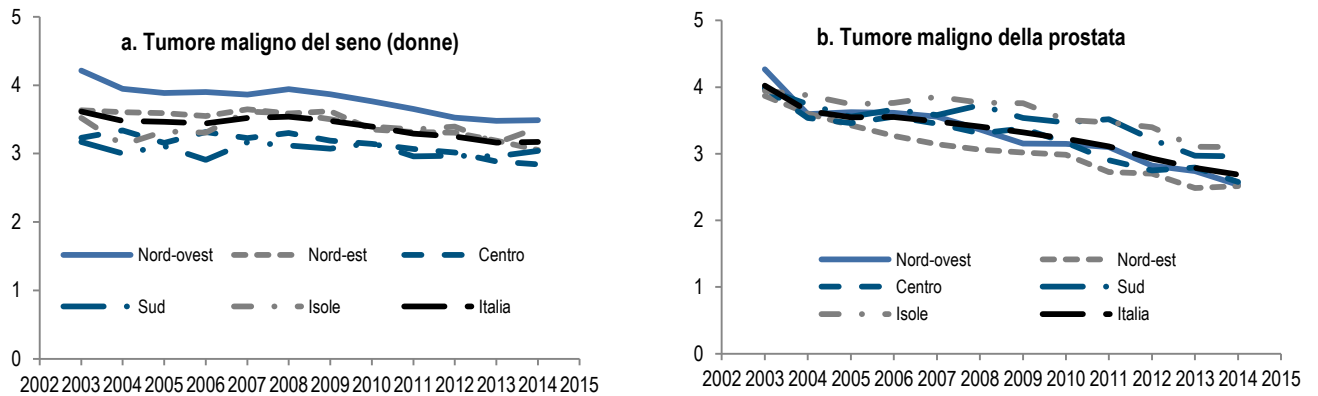


FIGURA 7. ANDAMENTO TEMPORALE DEL TASSO DI MORTALITÀ PER TUMORI MALIGNI DEL SENO (DONNE), E DELLA PROSTATA, PER AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA. Tassi standardizzati per età, valori per 10.000 residenti. Anni 2003-2014



Mortalità nel primo anno di vita: in aumento le infezioni

Il numero dei decessi nel primo anno di vita (Tabella 2) risulta in netto calo (da 2.134 nel 2003 a 1.506 nel 2014) variazione solo in parte attribuibile alla diminuzione del numero delle nascite, come si evince dalla diminuzione del tasso di mortalità infantile che passa da 3,7 decessi ogni 1.000 nati vivi nel 2003 a 2,8 per nel 2014.

Come nel 2003, anche nel 2014 le due più frequenti cause di decesso sono rappresentate dalle malformazioni congenite e dalla sofferenza respiratoria del neonato: entrambe mostrano un peso sul totale dei decessi lievemente in diminuzione ma una consistente riduzione dei tassi di mortalità (Figura 8).

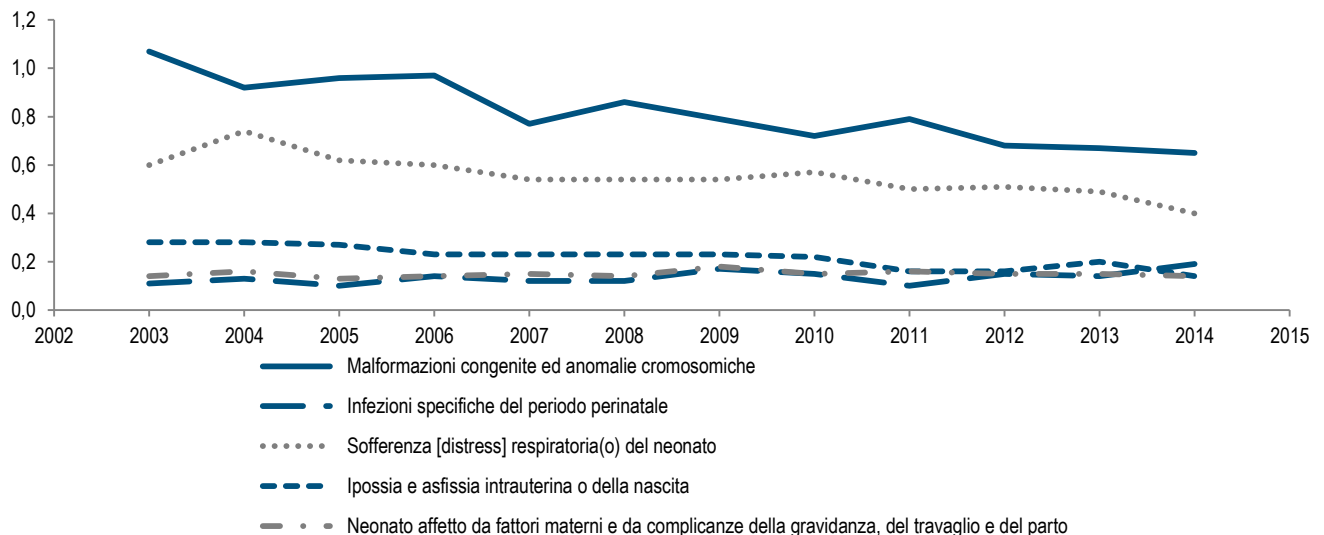
Per le infezioni specifiche del periodo perinatale si osserva un notevole aumento della rilevanza sul totale dei decessi (dal 3,1% al 6,6%) a cui si associa anche una crescita del tasso di mortalità. Anche i disturbi correlati alla durata della gestazione ed all'accrescimento fetale mostrano un aumento del peso sul totale dei decessi (dal 1,2% al 3,5%). L'ipossia e asfissia intrauterina o della nascita, pur rimanendo la quarta causa per numero di decessi nel 2014, presenta una frequenza dimezzata rispetto al 2003 (da 158 decessi a 76), un peso minore sul totale dei decessi (dal 7,4% al 5%) e una consistente riduzione dei tassi di mortalità.

TABELLA 2. LE 15 CAUSE DI MORTE PIÙ FREQUENTI NEL PRIMO ANNO DI VITA. Rango (posizione nella graduatoria), valori assoluti e percentuali sul totale delle cause. Anni 2003 e 2014

CAUSE DI MORTE (Ordinamento per numero dei decessi nel 2014)	Codice ICD-10	2003			2014			Variazione rango 2003-2014
		Rango	Numero decessi	% su totale	Rango	Numero decessi	% su totale	
Malformazioni congenite ed anomalie cromosomiche	(Q00 - Q99)	1	613	28,7	1	363	24,1	↔
Sofferenza [distress] respiratoria(o) del neonato *	(P22)	2	348	16,3	2	206	13,7	↔
Infezioni specifiche del periodo perinatale *	(P35 - P39)	7	66	3,1	3	99	6,6	↑
Ipossia e asfissia intrauterina o della nascita	(P20 - P21)	3	158	7,4	4	76	5,0	↓
Neonato affetto da fattori materni e da complicanze della gravidanza, del travaglio e del parto *	(P00 - P04)	4	81	3,8	5	75	5,0	↓
Disturbi emorragici ed ematologici del feto e del neonato *	(P50 - P61)	5	75	3,5	6	69	4,6	↓
Malattie del sistema circolatorio	(I00 - I99)	6	66	3,1	7	57	3,8	↓
Disturbi correlati alla durata della gestazione ed all'accrescimento fetale *	(P05 - P08)	15	26	1,2	8	52	3,5	↑
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	(G00 - H95)	9	42	2,0	9	36	2,4	↔
Malattie del sistema respiratorio	(J00 - J99)	13	30	1,4	10	24	1,6	↑
Malattie dell'apparato digerente	(K00 - K92)	17	24	1,1	11	23	1,5	↑
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario	(D50 - D89)	21	7	0,3	12	22	1,5	↑
Malattia respiratoria cronica che ha origine nel periodo perinatale *	(P27)	11	31	1,5	13	22	1,5	↓
Alcune malattie infettive e parassitarie	(A00 - B99)	12	30	1,4	14	21	1,4	↓
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	(E00 - E90)	16	24	1,1	15	20	1,3	↑
Prime 15			1.621	76,0		1.165	77,4	
Altre			513	24,0		341	22,6	
Totale			2.134	100,0		1.506	100,0	

* Condizioni specifiche del periodo perinatale (P00-P96)

FIGURA 8. ANDAMENTO TEMPORALE DEL TASSO DI MORTALITÀ PER LE 5 CAUSE PIÙ FREQUENTI NEL PRIMO ANNO DI VITA. Valori per 1.000 nati vivi residenti. Anni 2003-2014



Glossario

Causa di morte: si fa riferimento alla causa iniziale di morte identificata per ciascun decesso. Essa è, secondo la definizione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms-WHO), la malattia o evento traumatico che, attraverso eventuali complicazioni o stati morbosi intermedi, ha condotto al decesso. Sulle schede di morte il medico che certifica il decesso deve indicare la sequenza morbosa che ha condotto alla morte e gli eventuali altri stati morbosi rilevanti.

Classificazione internazionale delle malattie (Icd): è la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall'Oms che classifica le diverse entità morbose traducendole in codici alfanumerici. Lo scopo è di permettere una sistematica rilevazione, analisi, interpretazione e comparazione di dati di mortalità e morbosità

Tasso di mortalità standardizzato per età: è una misura del fenomeno al netto della struttura per età della popolazione, utilizzata per i confronti nello spazio e/o nel tempo. Il valore esprime il livello della mortalità come numero di morti per 10.000 abitanti. I tassi presentati sono stati calcolati con riferimento ai decessi e alla popolazione residente in Italia e la popolazione utilizzata come standard è quella europea proposta da Eurostat (Revisione 2012). Le classi di età utilizzate nella procedura di standardizzazione sono quinquennali con l'eccezione delle due classi iniziali (0, 1-4 anni) e finale aperta (95 anni ed oltre).

Tasso di mortalità infantile: rapporto tra il numero di decessi avvenuti nel primo anno di vita e il numero di nati vivi (per mille). I tassi presentati sono calcolati con riferimento a decessi e nati vivi residenti in Italia.

Nota metodologica

Obiettivi conoscitivi e quadro normativo di riferimento

La rilevazione su decessi e cause di morte fornisce annualmente le statistiche ufficiali di mortalità per causa e rappresenta la principale fonte esaustiva di informazioni epidemiologiche del Paese, fornendo un utile supporto conoscitivo per l'analisi dello stato di salute della popolazione.

In linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria, i dati vengono validati e diffusi entro 24 mesi dall'anno di riferimento.

L'indagine ha una copertura totale e il suo campo di osservazione è costituito dall'insieme di tutti i decessi che si verificano sul territorio nazionale in un anno di calendario; vengono rilevate informazioni demosociali e di carattere sanitario per tutti i decessi verificatisi in Italia (popolazione presente). L'unità di rilevazione, coincidente con l'unità di analisi, è il singolo individuo deceduto.

Le statistiche sulle cause di morte si basano sulle informazioni mediche contenute nei certificati di morte e sulla successiva codifica delle cause di morte in base alla ICD-10 (International Statistical Classification of Diseases, Injuries and Causes of Death, X Revision) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Per ciascun decesso viene individuata la "causa iniziale di morte", ossia "la malattia o il traumatismo che ha avviato il concatenamento degli eventi morbosi che ha condotto direttamente alla morte, oppure l'insieme delle circostanze dell'accidente o della violenza che hanno provocato la lesione traumatica mortale" (definizione adottata dall'OMS), ed è a questa entità che fanno generalmente riferimento le statistiche di mortalità per causa. Le regole fissate dalla ICD-10 per la selezione della causa iniziale garantiscono la possibilità di effettuare confronti nello spazio e nel tempo. Strumento indispensabile per la corretta applicazioni di tali regole sono le tavole di decisione Acme sviluppate e aggiornate inizialmente dall'NCHS (National Center for Health Statistics, USA) e correntemente utilizzate dall'Istat per la codifica, manuale e automatica, della causa iniziale di morte.

La rilevazione appartiene al patrimonio informativo delle statistiche ufficiali, essendo inserita nel Programma Statistico Nazionale.

Il quadro normativo della rilevazione ha come riferimento: a livello nazionale, il Regolamento di Polizia Mortuaria (DPR n. 285 del 1990) che disciplina la denuncia delle causa di morte e l'accertamento dei decessi; a livello europeo, il Regolamento (CE) N. 1338/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio (del 16 dicembre 2008) relativo alle statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ed il Regolamento (CE) N. 328/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio (del 5 aprile 2011) che attua il Regolamento precedente per quanto riguarda le statistiche sulle cause di morte (il primo anno di riferimento dei dati è il 2011).

Fonti dei dati

L'indagine sulle cause di morte viene effettuata correntemente dall'Istat attraverso l'utilizzo dei modelli Istat D.4 (scheda di morte oltre il primo anno di vita) e Istat D.4 bis (scheda di morte entro il primo anno di vita). Per i modelli utilizzati si può fare riferimento all'indirizzo <http://siqua.istat.it/SIQual/visualizza.do?id=5000131>.

Il modello è stampato su carta copiativa in modo che sia possibile produrre una duplice copia (una copia per l'ISTAT, una per la ASL del territorio dove è avvenuto il decesso).

La scheda di morte Istat è un documento sanitario ufficiale basato su uno standard internazionale raccomandato dall'OMS recepito dai singoli paesi con adattamenti nazionali in modo da garantire la comparabilità delle informazioni raccolte. Si sottolinea che nella scheda di morte Istat la sequenza della cause che hanno determinato il decesso deve essere riportata iniziando dalla causa che ha dato inizio alla sequenza ed è quindi invertita rispetto al modello proposto dall'Oms.

In Italia la scheda di rilevazione è composta di due parti: la parte A "sanitaria" da compilarsi a cura del medico curante o necroscopo e la parte B "demosociale" da compilarsi a cura dell'ufficiale di stato civile. Tutti i modelli sono corredati, sul retro, sia di istruzioni per la corretta compilazione a cura del medico sia dell'elenco dei codici degli stati esteri da utilizzare eventualmente dall'ufficiale di stato civile per le località di nascita e di residenza e per il Paese di cittadinanza della persona deceduta.

Sulle schede di morte il medico che certifica il decesso deve indicare, oltre alle generalità del deceduto e al luogo del decesso, la sequenza morbosa che ha condotto alla morte e gli eventuali altri stati morbosi rilevanti.

Processo e Metodologie

Secondo quanto previsto dal Regolamento di polizia mortuaria la denuncia della causa di morte (al sindaco del comune dove è si è verificato l'evento) deve essere fatta dal medico entro 24 ore dall'accertamento del decesso. Dopo la compilazione della parte sanitaria da parte del medico, il modello viene inviato al Comune di evento perché sia completato dall'Ufficiale di Stato Civile, che deve fornire le informazioni sociodemografiche. La trasmissione all'Ufficiale di Stato Civile è a cura dei congiunti (o da un loro delegato) o a cura della Direzione sanitaria se il decesso avviene in ospedale o in casa di cura.

Una volta completata la compilazione sia della parte A (informazioni sanitarie) sia della parte B (informazioni demosociali), una copia viene inviata alla Asl del territorio in cui è avvenuto il decesso (qualora il deceduto fosse residente nel territorio di una Asl diversa da quella ove è avvenuto il decesso, quest'ultima deve inviare copia della una scheda di morte alla unità sanitaria locale di residenza) mentre l'altra copia passa per le Prefetture – Uffici territoriali del Governo e gli Uffici regionali dell'Istat, i quali sono tenuti ad effettuare un primo controllo quantitativo per pervenire, infine, all'Istat che si occupa di tutte le successive fasi di registrazione, codifica, revisione, correzione e diffusione dei dati.

Per la registrazione dei dati, l'Istat si avvale di una ditta esterna alla quale vengono inviati tutti i modelli per poi procedere all'acquisizione di tutte le informazioni riportate sulle schede di morte. La registrazione è di tipo controllato, in quanto prevede diversi controlli e verifiche in fase di digitazione.

La successiva fase di elaborazione dei dati prevede, per ciascun decesso, l'identificazione e la codifica, secondo le regole definite dall'OMS, della causa iniziale di morte. La codifica delle cause avviene attraverso un sistema di codifica automatica (basato sul software generalizzato ACTR, sviluppato da Statistics Canada, per la fase di riconoscimento del testo in italiano e sul software MMDS - in particolare dalle procedure MICAR e ACME -, sviluppato dall'NCHS degli USA, per la parte di codifica delle patologie e per l'individuazione della causa iniziale di morte) integrato da una fase di correzione e codifica manuale delle schede non codificate in automatico da parte di personale Istat esperto nella codifica delle cause di morte.

Tra le altre attività che precedono la validazione e la diffusione dei dati, si ricordano quelle di verifica della copertura sul territorio dell'indagine e l'eventuale recupero delle schede mancanti, quelle di controllo e correzione delle informazioni incoerenti.

Classificazioni

Le statistiche sulle cause di morte sono basate sulla classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati (ICD), stilata dall'Oms che classifica le diverse entità morbose traducendole in codici alfanumerici. L'adozione di tale classificazione consente una sistematica rilevazione, analisi, interpretazione e comparazione di dati di mortalità e morbosità. A partire dall'anno di riferimento dei dati 2003, l'Istat ha adottato la decima Revisione dell'ICD (ICD-10, OMS 1992).

Ordinamento delle cause di morte in graduatorie

L'utilizzo di graduatorie delle principali cause di morte è un approccio diffuso a livello internazionale e particolarmente utile per evidenziare, attraverso la selezione di un numero limitato e definito di condizioni morbose, i tratti salienti del profilo di mortalità per causa di una data popolazione.

L'ordinamento delle cause di morte, basato sul conteggio della loro frequenza (nel complesso, o eventualmente per genere e classi di età) consente di quantificare il fenomeno in una data popolazione, di monitorare e valutare lo stato di salute nonché di identificare gruppi di individui deceduti per specifiche malattie o lesioni esterne. Le informazioni ottenute consentono di ragionare in termini di "priorità" sulle problematiche di maggiore impatto in materia di salute pubblica.

Un approccio di questo tipo è necessariamente soggetto ad un certo grado di soggettività legato alla scelta dei raggruppamenti delle cause di morte e del loro livello di aggregazione. Per questo l'identificazione di una lista ordinabile di cause è stata preceduta da un'attenta valutazione delle esperienze fatte a livello internazionale, per orientare le scelte sulla base di criteri generali largamente condivisi e definire l'approccio ritenuto più idoneo per la realtà italiana.

La lista di cause di morte utilizzata per la creazione delle graduatorie utili all'analisi dei dati di mortalità in Italia si compone di categorie tra loro mutuamente esclusive, selezionate a partire dai raggruppamenti previsti dalla European Shortlist of causes of death – Revisione 2012 (http://ec.europa.eu/eurostat/ramon/nomenclatures/index.cfm?TargetUrl=LST_NOM_DTL&StrNom=COD_2012&StrLanguageCode=EN&IntPcKey=&StrLayoutCode=HIERARCHIC), basandosi su una serie di criteri generali condivisi a livello internazionale che prevedono sostanzialmente:

- l'inclusione di cause rilevanti dal punto di vista epidemiologico e sociale, di grande interesse per il monitoraggio della salute pubblica e per la pianificazione di politiche di prevenzione;
- l'esclusione di raggruppamenti troppo ampi ed eterogenei al loro interno, di cause residuali o poco specifiche (generalmente tali categorie riportano all'interno della denominazione le diciture "Altre/i", "non specificato" o "classificato altrove");
- l'esclusione del settore "Sintomi, segni e risultati anormali di esami clinici e di laboratorio, non classificati altrove" e della categoria "Eventi di intento indeterminato": entrambi i gruppi si

prestano poco ad interpretazioni di carattere epidemiologico ed in genere viene loro fatto riferimento per analisi sulla qualità dei dati;

- la scelta di considerare tumori maligni e cause accidentali non nel loro complesso, ma suddivisi ciascuno in sottocategorie specifiche;
- la mutua esclusività tra tutti i raggruppamenti.

Ai raggruppamenti di cause così selezionati ne sono stati aggiunti altri ritenuti rilevanti per l'analisi del profilo di mortalità nella popolazione (es. malattie ipertensive, setticemia). Coerentemente con la prassi consolidata a livello internazionale nell'analisi dei dati di mortalità per causa, le categorie "Demenza" e "Malattia di Alzheimer" vengono aggregate in un'unica categoria, così come "Influenza" e "Polmonite".

Per la lista completa dei raggruppamenti di cause utilizzati, nonché per maggiori dettagli metodologici si rimanda alla pubblicazione specifica sull'argomento http://www.istat.it/it/files/2015/07/Istat-Working-Papers_15_2015.pdf.

Nel caso dei decessi entro il primo anno di vita la selezione delle cause è stata effettuata sulla base della shortlist utilizzata per la diffusione dei dati di mortalità per causa tramite il data warehouse I.Stat, con criteri di selezione che ricalcano sostanzialmente quelli utilizzati per il resto della popolazione.

Diffusione

I dati su decessi e cause di morte a partire dal 2003 (primo anno di adozione dell'ICD-10) sono diffusi sul data warehouse dell'Istituto Nazionale di Statistica, I.Stat, Tema: Salute e sanità, Sottotema: Cause di morte. A dicembre 2016 sono state prodotte le statistiche di mortalità relative ai decessi verificatisi nel 2014, inoltre, sempre nel 2016 sono stati rilasciati anche i dati sulle cause di morte relativi ai decessi degli anni 2004 e 2005, colmando un gap informativo nelle serie storiche.

I dati degli anni precedenti al 2010 sono attualmente disponibili anche nei tradizionali formati di "Annuari" o di "Tavole di dati".

I dati annuali sono disponibili come valori assoluti, come tassi di mortalità grezzi e come tassi di mortalità standardizzati. L'uso dei tassi permette di confrontare i livelli di mortalità di popolazioni di dimensioni diverse e con diversa composizione per sesso ed età.

I dati, oltre a essere tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati che ne permette il rilascio solo in modalità aggregata, sono di natura "sensibile", in quanto contenenti notizie sulla salute degli individui, sono pertanto sottoposti alla normativa sulla privacy.

Il dato sui decessi e le cause di morte viene fornito a Eurostat e all'Oms

Altre pubblicazioni o canali di diffusione:

- Noi Italia: <http://noi-italia.istat.it/> >> "Sanità e Salute"
- Annuario statistico italiano 2016: <http://www.istat.it/it/archivio/194422>
- Serie Storiche: <http://seriestoriche.istat.it/> >> "Sanità e Salute" >> "Decessi e cause di morte"
- Sistema di Indicatori Territoriali (SITIS): <http://sitis.istat.it/sitis/html/>

Appendice A. Serie storica 2003-2014 dei decessi e dei tassi di mortalità standardizzati per le prime 25 cause. Uomini

Cause di morte	Codici ICD-10	2003			2004			2005			2006		
		numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso
1. Malattie ischemiche del cuore	(I20 - I25)	41.458	14,3	20,7	38.907	14,3	19,0	39.862	14,2	19,2	37.787	13,7	17,7
2. Tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni	(C33 - C34)	25.833	8,9	10,9	25.322	9,3	10,5	25.348	9,0	10,3	25.467	9,2	10,2
3. Malattie cerebrovascolari	(I60 - I69)	27.351	9,4	14,9	24.097	8,8	12,8	24.998	8,9	13,0	24.222	8,8	12,2
4. Altre malattie del cuore	(I30 - I51)	21.131	7,3	11,7	19.175	7,0	10,4	19.830	7,1	10,4	19.045	6,9	9,7
5. Malattie croniche basse vie respiratorie	(J40 - J47)	14.538	5,0	7,9	12.506	4,6	6,7	14.138	5,0	7,3	12.678	4,6	6,4
6. Malattie ipertensive	(I10 - I15)	7.784	2,7	4,3	7.494	2,7	4,1	8.320	3,0	4,5	8.216	3,0	4,3
7. Tumori maligni di colon, retto e ano	(C18 - C21)	9.250	3,2	4,1	9.437	3,5	4,1	9.683	3,4	4,2	9.752	3,5	4,1
8. Diabete mellito	(E10 - E14)	7.799	2,7	3,7	7.544	2,8	3,5	7.938	2,8	3,7	7.973	2,9	3,6
9. Demenza e Malattia di Alzheimer	(F01; F03; G30)	4.781	1,6	2,6	4.075	1,5	2,2	4.474	1,6	2,4	4.652	1,7	2,4
10. Tumori maligni della prostata	(C61)	7.707	2,7	4,0	7.213	2,6	3,6	7.175	2,6	3,5	7.460	2,7	3,6
11. Tumori maligni del fegato	(C22)	6.372	2,2	2,7	6.201	2,3	2,6	6.104	2,2	2,5	6.295	2,3	2,5
12. Tumori maligni dello stomaco	(C16)	6.381	2,2	2,9	6.374	2,3	2,8	6.065	2,2	2,6	6.244	2,3	2,6
13. Tumori maligni del pancreas	(C25)	4.274	1,5	1,8	4.457	1,6	1,9	4.387	1,6	1,8	4.756	1,7	1,9
14. Malattie del rene e dell'uretere	(N00 - N29)	3.832	1,3	2,1	3.635	1,3	1,9	3.825	1,4	2,0	3.739	1,4	1,9
15. Influenza e Polmonite	(J09 - J18)	3.920	1,4	2,3	3.003	1,1	1,7	3.764	1,3	2,1	3.255	1,2	1,8
16. Tumori non maligni	(D00 - D48)	4.435	1,5	2,2	4.158	1,5	2,0	4.224	1,5	2,0	4.181	1,5	1,9
17. Tumori maligni della vescica	(C67)	4.045	1,4	1,9	4.206	1,5	1,9	4.107	1,5	1,9	4.137	1,5	1,8
18. Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	(K70; K73 - K74)	5.788	2,0	2,3	5.370	2,0	2,1	5.313	1,9	2,1	5.187	1,9	2,0
19. Setticemia	(A40 - A41)	1.104	0,4	0,5	972	0,4	0,5	1.078	0,4	0,5	1.254	0,5	0,6
20. Leucemia	(C91 - C95)	3.018	1,0	1,3	3.027	1,1	1,3	3.038	1,1	1,3	3.108	1,1	1,3
21. Suicidio e autolesione intenzionale	(X60 - X84; Y87.0)	3.078	1,1	1,2	3.048	1,1	1,1	2.804	1,0	1,0	2.842	1,0	1,0
22. Accidenti di trasporto	(V00 - V99; Y85)	5.383	1,9	1,8	5.066	1,9	1,7	4.929	1,8	1,7	4.858	1,8	1,6
23. Morbo di Hodgkin e Linfomi	(C81 - C85)	2.459	0,8	1,0	2.568	0,9	1,1	2.465	0,9	1,0	2.489	0,9	1,0
24. Morbo di Parkinson	(G20)	1.660	0,6	0,8	1.343	0,5	0,7	1.768	0,6	0,9	1.939	0,7	0,9
25. Tumori maligni del cervello e del SNC	(C70 - C72)	1.683	0,6	0,7	1.834	0,7	0,7	1.845	0,7	0,7	1.904	0,7	0,7
Prime 25		225.064	77,7		211.032	77,3		217.482	77,5		213.440	77,2	
Altre		64.762	22,3		61.832	22,7		63.216	22,5		62.943	22,8	
Totale		289.826	100,0	141,4	272.864	100,0	129,8	280.698	100,0	131,3	276.383	100,0	125,7

Cause di morte	Codici ICD-10	2007			2008			2009			2010		
		numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso
1. Malattie ischemiche del cuore	(I20 - I25)	37.712	13,4	17,3	38.176	13,4	17,2	37.544	13,1	16,5	37.086	13,0	15,9
2. Tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni	(C33 - C34)	25.425	9,1	10,0	25.366	8,9	9,8	25.350	8,8	9,6	25.457	8,9	9,5
3. Malattie cerebrovascolari	(I60 - I69)	24.135	8,6	11,9	25.318	8,9	12,2	24.957	8,7	11,6	24.086	8,4	10,9
4. Altre malattie del cuore	(I30 - I51)	19.467	6,9	9,7	19.293	6,8	9,4	19.417	6,8	9,2	19.126	6,7	8,8
5. Malattie croniche basse vie respiratorie	(J40 - J47)	13.142	4,7	6,5	13.000	4,6	6,3	13.507	4,7	6,4	13.149	4,6	6,0
6. Malattie ipertensive	(I10 - I15)	8.678	3,1	4,4	9.100	3,2	4,6	9.378	3,3	4,6	9.797	3,4	4,7
7. Tumori maligni di colon, retto e ano	(C18 - C21)	9.724	3,5	4,0	9.893	3,5	4,0	9.978	3,5	3,9	10.179	3,6	4,0
8. Diabete mellito	(E10 - E14)	8.288	3,0	3,7	8.433	3,0	3,6	8.773	3,1	3,7	8.831	3,1	3,6
9. Demenza e Malattia di Alzheimer	(F01; F03; G30)	5.199	1,9	2,6	6.850	2,4	3,4	7.334	2,6	3,5	7.309	2,6	3,4
10. Tumori maligni della prostata	(C61)	7.502	2,7	3,5	7.447	2,6	3,4	7.484	2,6	3,3	7.509	2,6	3,2
11. Tumori maligni del fegato	(C22)	6.227	2,2	2,5	6.089	2,1	2,4	6.368	2,2	2,4	6.057	2,1	2,3
12. Tumori maligni dello stomaco	(C16)	6.085	2,2	2,5	5.925	2,1	2,4	5.918	2,1	2,3	5.819	2,0	2,2
13. Tumori maligni del pancreas	(C25)	4.750	1,7	1,9	4.779	1,7	1,9	4.870	1,7	1,8	5.083	1,8	1,9
14. Malattie del rene e dell'uretere	(N00 - N29)	4.028	1,4	2,0	4.040	1,4	1,9	4.248	1,5	2,0	4.370	1,5	2,0
15. Influenza e Polmonite	(J09 - J18)	3.466	1,2	1,8	3.421	1,2	1,8	3.717	1,3	1,9	3.516	1,2	1,7
16. Tumori non maligni	(D00 - D48)	4.232	1,5	1,9	4.308	1,5	1,9	4.246	1,5	1,8	4.229	1,5	1,8
17. Tumori maligni della vescica	(C67)	4.363	1,6	1,9	4.360	1,5	1,8	4.352	1,5	1,8	4.484	1,6	1,8
18. Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	(K70; K73 - K74)	4.979	1,8	1,9	5.018	1,8	1,9	4.955	1,7	1,8	4.669	1,6	1,7
19. Setticemia	(A40 - A41)	1.414	0,5	0,6	1.629	0,6	0,7	1.844	0,6	0,8	1.967	0,7	0,8
20. Leucemia	(C91 - C95)	3.201	1,1	1,3	3.359	1,2	1,3	3.293	1,1	1,3	3.187	1,1	1,2
21. Suicidio e autolesione intenzionale	(X60 - X84; Y87.0)	2.893	1,0	1,0	2.999	1,1	1,1	3.094	1,1	1,1	3.128	1,1	1,1
22. Accidenti di trasporto	(V00 - V99; Y85)	4.669	1,7	1,5	4.268	1,5	1,4	3.847	1,3	1,3	3.599	1,3	1,2
23. Morbo di Hodgkin e Linfomi	(C81 - C85)	2.618	0,9	1,0	2.667	0,9	1,0	2.687	0,9	1,0	2.660	0,9	1,0
24. Morbo di Parkinson	(G20)	2.087	0,7	1,0	2.021	0,7	0,9	2.122	0,7	0,9	2.266	0,8	0,9
25. Tumori maligni del cervello e del SNC	(C70 - C72)	1.938	0,7	0,7	1.965	0,7	0,7	2.102	0,7	0,8	2.047	0,7	0,7
Prime 25		216.222	77,0		219.724	77,4		221.385	77,2		219.610	77,0	
Altre		64.629	23,0		64.303	22,6		65.234	22,8		65.458	23,0	
Totale		280.851	100,0	125,3	284.027	100,0	124,6	286.619	100,0	122,8	285.068	100,0	119,2

Appendice A. Uomini (continua)

Cause di morte	Codici ICD-10	2011			2012			2013			2014		
		numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso
1. Malattie ischemiche del cuore	(I20 - I25)	37.673	13,1	15,6	37.958	12,8	15,3	36.695	12,6	14,4	35.714	12,3	13,6
2. Tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni	(C33 - C34)	25.239	8,7	9,3	24.885	8,4	9,0	24.599	8,5	8,7	24.177	8,3	8,3
3. Malattie cerebrovascolari	(I60 - I69)	23.915	8,3	10,3	23.951	8,1	10,0	23.140	8,0	9,4	22.609	7,8	8,8
4. Altre malattie del cuore	(I30 - I51)	19.277	6,7	8,4	20.334	6,9	8,6	20.544	7,1	8,4	21.030	7,3	8,3
5. Malattie croniche basse vie respiratorie	(J40 - J47)	12.718	4,4	5,6	13.109	4,4	5,5	12.129	4,2	4,9	12.035	4,2	4,7
6. Malattie ipertensive	(I10 - I15)	9.891	3,4	4,5	10.880	3,7	4,8	10.719	3,7	4,6	10.602	3,7	4,4
7. Tumori maligni di colon, retto e ano	(C18 - C21)	10.272	3,6	3,9	10.406	3,5	3,9	10.146	3,5	3,7	10.104	3,5	3,6
8. Diabete mellito	(E10 - E14)	9.056	3,1	3,6	9.272	3,1	3,6	9.238	3,2	3,5	8.858	3,1	3,2
9. Demenza e Malattia di Alzheimer	(F01; F03; G30)	7.849	2,7	3,5	8.333	2,8	3,6	8.384	2,9	3,4	8.502	2,9	3,4
10. Tumori maligni della prostata	(C61)	7.536	2,6	3,1	7.282	2,5	2,9	7.203	2,5	2,8	7.174	2,5	2,7
11. Tumori maligni del fegato	(C22)	6.523	2,3	2,4	6.638	2,2	2,4	6.417	2,2	2,2	6.576	2,3	2,3
12. Tumori maligni dello stomaco	(C16)	5.772	2,0	2,2	5.811	2,0	2,1	5.534	1,9	2,0	5.703	2,0	2,0
13. Tumori maligni del pancreas	(C25)	5.264	1,8	1,9	5.154	1,7	1,9	5.482	1,9	1,9	5.410	1,9	1,9
14. Malattie del rene e dell'uretere	(N00 - N29)	4.497	1,6	2,0	4.686	1,6	2,0	4.527	1,6	1,9	4.664	1,6	1,9
15. Influenza e Polmonite	(J09 - J18)	4.271	1,5	2,0	4.507	1,5	2,0	4.454	1,5	1,9	4.533	1,6	1,9
16. Tumori non maligni	(D00 - D48)	4.347	1,5	1,8	4.331	1,5	1,7	4.388	1,5	1,7	4.479	1,5	1,7
17. Tumori maligni della vescica	(C67)	4.444	1,5	1,7	4.475	1,5	1,7	4.374	1,5	1,6	4.369	1,5	1,6
18. Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	(K70; K73 - K74)	4.070	1,4	1,4	3.870	1,3	1,3	3.664	1,3	1,3	3.715	1,3	1,2
19. Setticemia	(A40 - A41)	2.451	0,8	1,0	3.095	1,0	1,2	3.304	1,1	1,3	3.536	1,2	1,3
20. Leucemia	(C91 - C95)	3.281	1,1	1,2	3.493	1,2	1,3	3.396	1,2	1,2	3.304	1,1	1,2
21. Suicidio e autolesione intenzionale	(X60 - X84; Y87.0)	3.293	1,1	1,1	3.325	1,1	1,1	3.323	1,1	1,1	3.215	1,1	1,1
22. Accidenti di trasporto	(V00 - V99; Y85)	3.493	1,2	1,2	3.286	1,1	1,1	2.914	1,0	0,9	2.901	1,0	0,9
23. Morbo di Hodgkin e Linfomi	(C81 - C85)	2.627	0,9	1,0	2.696	0,9	1,0	2.714	0,9	1,0	2.817	1,0	1,0
24. Morbo di Parkinson	(G20)	2.364	0,8	1,0	2.570	0,9	1,0	2.589	0,9	1,0	2.661	0,9	1,0
25. Tumori maligni del cervello e del SNC	(C70 - C72)	2.060	0,7	0,7	2.215	0,7	0,8	2.152	0,7	0,7	2.384	0,8	0,8
Prime 25		222.183	77,0		226.562	76,6		222.029	76,5		221.072	76,3	
Altre		66.339	23,0		69.269	23,4		68.388	23,5		68.728	23,7	
Totale		288.522	100,0	116,9	295.831	100,0	116,6	290.417	100,0	111,2	289.800	100,0	107,8

Appendice B. Serie storica 2003-2014 dei decessi e dei tassi di mortalità standardizzati per le prime 25 cause. Donne

Cause di morte	Codici ICD-10	2003			2004			2005			2006		
		numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso
1. Malattie cerebrovascolari	(I60 - I69)	41.576	13,9	12,4	35.958	13,2	10,5	37.542	13,1	10,6	36.720	13,0	10,0
2. Malattie ischemiche del cuore	(I20 - I25)	40.601	13,6	12,1	36.682	13,5	10,7	38.666	13,4	11,0	36.663	13,0	10,0
3. Altre malattie del cuore	(I30 - I51)	29.886	10,0	9,0	26.590	9,8	7,8	27.564	9,6	7,8	26.775	9,5	7,4
4. Malattie ipertensive	(I10 - I15)	14.541	4,9	4,3	13.710	5,0	4,0	15.385	5,3	4,4	15.189	5,4	4,2
5. Demenza e Malattia di Alzheimer	(F01; F03; G30)	9.904	3,3	2,9	8.100	3,0	2,3	9.270	3,2	2,6	9.951	3,5	2,7
6. Tumori maligni del seno	(C50)	11.461	3,8	3,6	11.171	4,1	3,5	11.351	3,9	3,5	11.476	4,1	3,4
7. Diabete mellito	(E10 - E14)	11.960	4,0	3,6	10.585	3,9	3,1	11.553	4,0	3,3	11.324	4,0	3,1
8. Tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni	(C33 - C34)	6.431	2,2	2,0	6.745	2,5	2,1	6.836	2,4	2,1	7.210	2,6	2,1
9. Tumori maligni di colon, retto e ano	(C18 - C21)	8.005	2,7	2,4	8.248	3,0	2,5	8.344	2,9	2,5	8.315	2,9	2,4
10. Malattie croniche basse vie respiratorie	(J40 - J47)	8.787	2,9	2,6	7.276	2,7	2,1	8.618	3,0	2,4	7.579	2,7	2,1
11. Tumori maligni del pancreas	(C25)	4.503	1,5	1,4	4.666	1,7	1,4	4.646	1,6	1,4	4.818	1,7	1,4
12. Malattie del rene e dell'uretere	(N00-N29)	4.278	1,4	1,3	3.992	1,5	1,2	4.166	1,4	1,2	4.201	1,5	1,2
13. Influenza e Polmonite	(J09 - J18)	4.958	1,7	1,5	3.348	1,2	1,0	4.793	1,7	1,4	3.792	1,3	1,0
14. Setticemia	(A40 - A41)	1.386	0,5	0,4	1.087	0,4	0,3	1.273	0,4	0,4	1.467	0,5	0,4
15. Tumori maligni dello stomaco	(C16)	4.643	1,6	1,4	4.661	1,7	1,4	4.357	1,5	1,3	4.376	1,6	1,3
16. Tumori non maligni	(D00 - D48)	3.692	1,2	1,1	3.377	1,2	1,0	3.622	1,3	1,0	3.538	1,3	1,0
17. Tumori maligni del fegato	(C22)	3.469	1,2	1,0	3.525	1,3	1,0	3.403	1,2	1,0	3.385	1,2	1,0
18. Tumori maligni dell'ovaio	(C56)	3.038	1,0	1,0	3.054	1,1	0,9	3.043	1,1	0,9	2.955	1,0	0,9
19. Leucemia	(C91 - C95)	2.543	0,9	0,8	2.427	0,9	0,7	2.566	0,9	0,8	2.518	0,9	0,7
20. Tumori maligni del corpo ed altre parti non specificate dell'utero	(C54 - C55)	2.321	0,8	0,7	2.388	0,9	0,7	2.446	0,9	0,7	2.404	0,9	0,7
21. Morbo di Parkinson	(G20)	1.731	0,6	0,5	1.324	0,5	0,4	1.826	0,6	0,5	1.928	0,7	0,5
22. Morbo di Hodgkin e Linfomi	(C81 - C85)	2.426	0,8	0,7	2.325	0,9	0,7	2.258	0,8	0,7	2.340	0,8	0,7
23. Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	(K70; K73 - K74)	3.954	1,3	1,2	3.701	1,4	1,1	3.622	1,3	1,1	3.515	1,2	1,0
24. Disturbi metabolici	(E70 - E90)	1.489	0,5	0,5	1.135	0,4	0,3	1.265	0,4	0,4	1.417	0,5	0,4
25. Tumori maligni del cervello e del SNC	(C70 - C72)	1.425	0,5	0,5	1.489	0,5	0,5	1.518	0,5	0,5	1.530	0,5	0,5
Prime 25		229.008	76,6		207.564	76,3		219.933	76,5		215.386	76,3	
Altre		70.063	23,4		64.623	23,7		67.697	23,5		66.845	23,7	
Totale		299.071	100,0	90,2	272.187	100,0	80,7	287.630	100,0	82,9	282.231	100,0	78,8

Cause di morte	Codici ICD-10	2007			2008			2009			2010		
		numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso
1. Malattie cerebrovascolari	(I60 - I69)	37.442	12,8	9,9	38.299	12,9	9,9	38.338	12,7	9,7	36.687	12,2	8,9
2. Malattie ischemiche del cuore	(I20 - I25)	37.407	12,8	10,0	37.338	12,6	9,7	36.483	12,1	9,3	35.412	11,8	8,7
3. Altre malattie del cuore	(I30 - I51)	27.314	9,4	7,3	27.115	9,1	7,1	27.077	9,0	6,9	26.729	8,9	6,5
4. Malattie ipertensive	(I10 - I15)	16.567	5,7	4,4	16.913	5,7	4,4	17.728	5,9	4,5	18.868	6,3	4,6
5. Demenza e Malattia di Alzheimer	(F01; F03; G30)	11.051	3,8	2,9	14.746	5,0	3,8	15.374	5,1	3,8	15.498	5,2	3,7
6. Tumori maligni del seno	(C50)	11.916	4,1	3,5	12.195	4,1	3,5	12.193	4,0	3,5	12.115	4,0	3,4
7. Diabete mellito	(E10 - E14)	11.610	4,0	3,1	11.800	4,0	3,1	12.050	4,0	3,1	11.789	3,9	2,9
8. Tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni	(C33 - C34)	7.509	2,6	2,2	7.743	2,6	2,2	8.044	2,7	2,3	8.277	2,8	2,3
9. Tumori maligni di colon, retto e ano	(C18 - C21)	8.625	3,0	2,4	8.621	2,9	2,4	8.582	2,8	2,3	8.684	2,9	2,3
10. Malattie croniche basse vie respiratorie	(J40 - J47)	8.104	2,8	2,2	8.390	2,8	2,2	8.749	2,9	2,2	8.393	2,8	2,0
11. Tumori maligni del pancreas	(C25)	5.084	1,7	1,4	5.051	1,7	1,4	5.154	1,7	1,4	5.429	1,8	1,5
12. Malattie del rene e dell'uretere	(N00-N29)	4.503	1,5	1,2	4.492	1,5	1,2	4.664	1,5	1,2	4.599	1,5	1,1
13. Influenza e Polmonite	(J09 - J18)	4.007	1,4	1,1	3.940	1,3	1,0	4.139	1,4	1,1	3.990	1,3	1,0
14. Setticemia	(A40 - A41)	1.594	0,5	0,4	1.767	0,6	0,5	2.036	0,7	0,5	2.409	0,8	0,6
15. Tumori maligni dello stomaco	(C16)	4.437	1,5	1,2	4.252	1,4	1,2	4.322	1,4	1,2	4.256	1,4	1,1
16. Tumori non maligni	(D00 - D48)	3.587	1,2	1,0	3.628	1,2	1,0	3.602	1,2	1,0	3.559	1,2	0,9
17. Tumori maligni del fegato	(C22)	3.498	1,2	1,0	3.384	1,1	0,9	3.371	1,1	0,9	3.362	1,1	0,9
18. Tumori maligni dell'ovaio	(C56)	3.256	1,1	1,0	3.212	1,1	0,9	3.350	1,1	1,0	3.193	1,1	0,9
19. Leucemia	(C91 - C95)	2.572	0,9	0,7	2.567	0,9	0,7	2.647	0,9	0,7	2.663	0,9	0,7
20. Tumori maligni del corpo ed altre parti non specificate dell'utero	(C54 - C55)	2.404	0,8	0,7	2.419	0,8	0,7	2.523	0,8	0,7	2.425	0,8	0,7
21. Morbo di Parkinson	(G20)	2.014	0,7	0,5	2.016	0,7	0,5	2.049	0,7	0,5	2.143	0,7	0,5
22. Morbo di Hodgkin e Linfomi	(C81 - C85)	2.295	0,8	0,6	2.342	0,8	0,6	2.364	0,8	0,6	2.301	0,8	0,6
23. Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	(K70; K73 - K74)	3.468	1,2	1,0	3.543	1,2	1,0	3.343	1,1	0,9	3.237	1,1	0,9
24. Disturbi metabolici	(E70 - E90)	1.472	0,5	0,4	1.605	0,5	0,4	1.759	0,6	0,5	1.791	0,6	0,4
25. Tumori maligni del cervello e del SNC	(C70 - C72)	1.511	0,5	0,5	1.602	0,5	0,5	1.683	0,6	0,5	1.688	0,6	0,5
Prime 25		223.247	76,4		228.980	77,0		231.624	76,7		229.497	76,6	
Altre		68.783	23,6		68.463	23,0		70.195	23,3		70.050	23,4	
Totale		292.030	100,0	79,6	297.443	100,0	79,4	301.819	100,0	78,7	299.547	100,0	75,7

Appendice B. Donne (continua)

Cause di morte	Codici ICD-10	2011			2012			2013			2014		
		numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso
1. Malattie cerebrovascolari	(I60 - I69)	36.609	12,0	8,5	37.304	11,7	8,4	35.233	11,4	7,7	34.621	11,2	7,4
2. Malattie ischemiche del cuore	(I20 - I25)	37.039	12,1	8,7	37.140	11,7	8,4	34.877	11,3	7,7	33.939	11,0	7,3
3. Altre malattie del cuore	(I30 - I51)	26.100	8,5	6,1	28.050	8,8	6,3	28.073	9,1	6,2	28.524	9,2	6,1
4. Malattie ipertensive	(I10 - I15)	18.864	6,2	4,4	20.367	6,4	4,5	19.759	6,4	4,3	20.088	6,5	4,2
5. Demenza e Malattia di Alzheimer	(F01; F03; G30)	16.779	5,5	3,8	18.226	5,7	4,0	17.802	5,8	3,8	18.098	5,9	3,8
6. Tumori maligni del seno	(C50)	12.001	3,9	3,3	12.004	3,8	3,3	11.939	3,9	3,2	12.201	4,0	3,2
7. Diabete mellito	(E10 - E14)	12.103	4,0	2,9	12.264	3,9	2,9	11.683	3,8	2,7	11.325	3,7	2,5
8. Tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni	(C33 - C34)	8.580	2,8	2,4	8.653	2,7	2,4	8.884	2,9	2,4	9.209	3,0	2,4
9. Tumori maligni di colon, retto e ano	(C18 - C21)	8.848	2,9	2,3	8.796	2,8	2,3	8.610	2,8	2,1	8.567	2,8	2,1
10. Malattie croniche basse vie respiratorie	(J40 - J47)	8.194	2,7	1,9	8.732	2,7	2,0	8.443	2,7	1,9	8.199	2,7	1,8
11. Tumori maligni del pancreas	(C25)	5.545	1,8	1,5	5.568	1,8	1,5	5.719	1,8	1,4	5.776	1,9	1,4
12. Malattie del rene e dell'uretere	(N00-N29)	5.002	1,6	1,2	5.426	1,7	1,2	5.317	1,7	1,2	5.379	1,7	1,2
13. Influenza e Polmonite	(J09 - J18)	4.622	1,5	1,1	5.227	1,6	1,2	5.031	1,6	1,1	4.880	1,6	1,0
14. Setticemia	(A40 - A41)	3.020	1,0	0,7	3.588	1,1	0,8	3.908	1,3	0,9	4.100	1,3	0,9
15. Tumori maligni dello stomaco	(C16)	4.213	1,4	1,1	4.189	1,3	1,1	4.061	1,3	1,0	3.854	1,2	0,9
16. Tumori non maligni	(D00 - D48)	3.738	1,2	0,9	3.843	1,2	0,9	3.692	1,2	0,9	3.725	1,2	0,9
17. Tumori maligni del fegato	(C22)	3.531	1,2	0,9	3.478	1,1	0,9	3.344	1,1	0,8	3.339	1,1	0,8
18. Tumori maligni dell'ovaio	(C56)	3.216	1,1	0,9	3.251	1,0	0,9	3.302	1,1	0,9	3.130	1,0	0,8
19. Leucemia	(C91 - C95)	2.708	0,9	0,7	2.766	0,9	0,7	2.690	0,9	0,7	2.745	0,9	0,7
20. Tumori maligni del corpo ed altre parti non specificate dell'utero	(C54 - C55)	2.483	0,8	0,7	2.460	0,8	0,7	2.515	0,8	0,7	2.508	0,8	0,7
21. Morbo di Parkinson	(G20)	2.126	0,7	0,5	2.457	0,8	0,6	2.300	0,7	0,5	2.449	0,8	0,5
22. Morbo di Hodgkin e Linfomi	(C81 - C85) (K70; K73 - K74)	2.380	0,8	0,6	2.375	0,7	0,6	2.324	0,8	0,6	2.358	0,8	0,6
23. Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	(K70; K73 - K74)	2.650	0,9	0,7	2.549	0,8	0,7	2.396	0,8	0,6	2.320	0,8	0,6
24. Disturbi metabolici	(E70 - E90)	2.029	0,7	0,5	2.169	0,7	0,5	2.002	0,6	0,5	2.079	0,7	0,5
25. Tumori maligni del cervello e del SNC	(C70 - C72)	1.687	0,6	0,5	1.852	0,6	0,5	1.837	0,6	0,5	1.853	0,6	0,5
Prime 25		234.067	76,6		242.734	76,4		235.741	76,2		235.266	76,2	
Altre		71.564	23,4		74.955	23,6		73.540	23,8		73.604	23,8	
Totale		305.631	100,0	74,6	317.689	100,0	75,4	309.281	100,0	71,7	308.870	100,0	69,8

Appendice C. Serie storica 2003-2014 dei decessi e dei tassi di mortalità standardizzati per le prime 25 cause. Totale

Cause di morte	Codici ICD-10	2003			2004			2005			2006		
		numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso
1. Malattie ischemiche del cuore	(I20 - I25)	82.059	13,9	15,6	75.589	13,9	14,1	78.528	13,8	14,3	74.450	13,3	13,1
2. Malattie cerebrovascolari	(I60 - I69)	68.927	11,7	13,4	60.055	11,0	11,5	62.540	11,0	11,6	60.942	10,9	10,9
3. Altre malattie del cuore	(I30 - I51)	51.017	8,7	10,1	45.765	8,4	8,9	47.394	8,3	8,9	45.820	8,2	8,3
4. Tumori maligni di trachea, dei bronchi e dei polmoni	(C33 - C34)	32.264	5,5	5,7	32.067	5,9	5,6	32.184	5,7	5,5	32.677	5,8	5,5
5. Malattie ipertensive	(I10 - I15)	22.325	3,8	4,4	21.204	3,9	4,1	23.705	4,2	4,5	23.405	4,2	4,3
6. Demenza e Malattia di Alzheimer	(F01; F03; G30)	14.685	2,5	2,8	12.175	2,2	2,3	13.744	2,4	2,5	14.603	2,6	2,6
7. Malattie croniche basse vie respiratorie	(J40 - J47)	23.325	4,0	4,5	19.782	3,6	3,7	22.756	4,0	4,1	20.257	3,6	3,6
8. Diabete mellito	(E10 - E14)	19.759	3,4	3,7	18.129	3,3	3,3	19.491	3,4	3,5	19.297	3,5	3,4
9. Tumori maligni di colon, retto e ano	(C18 - C21)	17.255	2,9	3,1	17.685	3,2	3,1	18.027	3,2	3,1	18.067	3,2	3,1
10. Tumori maligni del seno	(C50)	11.589	2,0	2,1	11.308	2,1	2,0	11.472	2,0	2,0	11.613	2,1	2,0
11. Tumori maligni del pancreas	(C25)	8.777	1,5	1,6	9.123	1,7	1,6	9.033	1,6	1,6	9.574	1,7	1,6
12. Malattie del rene e dell'uretere	(N00-N29)	8.110	1,4	1,6	7.627	1,4	1,4	7.991	1,4	1,5	7.940	1,4	1,4
13. Tumori maligni del fegato	(C22)	9.841	1,7	1,7	9.726	1,8	1,7	9.507	1,7	1,6	9.680	1,7	1,6
14. Tumori maligni dello stomaco	(C16)	11.024	1,9	2,0	11.035	2,0	2,0	10.422	1,8	1,8	10.620	1,9	1,8
15. Influenza e Polmonite	(J09 - J18)	8.878	1,5	1,8	6.351	1,2	1,2	8.557	1,5	1,6	7.047	1,3	1,3
16. Tumori non maligni	(D00 - D48)	8.127	1,4	1,5	7.535	1,4	1,4	7.846	1,4	1,4	7.719	1,4	1,3
17. Setticemia	(A40 - A41)	2.490	0,4	0,5	2.059	0,4	0,4	2.351	0,4	0,4	2.721	0,5	0,5
18. Tumori maligni della prostata	(C61)	7.707	1,3	1,4	7.213	1,3	1,3	7.175	1,3	1,3	7.460	1,3	1,3
19. Leucemia	(C91 - C95)	5.561	0,9	1,0	5.454	1,0	1,0	5.604	1,0	1,0	5.626	1,0	1,0
20. Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	(K70; K73 - K74)	9.742	1,7	1,7	9.071	1,7	1,6	8.935	1,6	1,5	8.702	1,6	1,5
21. Tumori maligni della vescica	(C67)	5.116	0,9	0,9	5.288	1,0	0,9	5.195	0,9	0,9	5.279	0,9	0,9
22. Morbo di Hodgkin e Linfomi	(C81 - C85)	4.885	0,8	0,9	4.893	0,9	0,9	4.723	0,8	0,8	4.829	0,9	0,8
23. Morbo di Parkinson	(G20)	3.391	0,6	0,6	2.667	0,5	0,5	3.594	0,6	0,6	3.867	0,7	0,7
24. Tumori maligni del cervello e del SNC	(C70 - C72)	3.108	0,5	0,5	3.323	0,6	0,6	3.363	0,6	0,6	3.434	0,6	0,6
25. Suicidio e autolesione intenzionale	(X60 - X84; Y87.0)	4.075	0,7	0,7	3.988	0,7	0,7	3.743	0,7	0,6	3.701	0,7	0,6
Prime 25		444.037	75,4		409.112	75,1		427.880	75,3		419.330	75,1	
Altre		144.860	24,6		135.939	24,9		140.448	24,7		139.284	24,9	
Totale		588.897	100,0	110,8	545.051	100,0	100,5	568.328	100,0	102,4	558.614	100,0	97,7

Cause di morte	Codici ICD-10	2007			2008			2009			2010		
		numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso
1. Malattie ischemiche del cuore	(I20 - I25)	75.119	13,1	12,9	75.514	13,0	12,8	74.027	12,6	12,2	72.498	12,4	11,6
2. Malattie cerebrovascolari	(I60 - I69)	61.577	10,7	10,7	63.617	10,9	10,8	63.295	10,8	10,5	60.773	10,4	9,7
3. Altre malattie del cuore	(I30 - I51)	46.781	8,2	8,2	46.408	8,0	8,0	46.494	7,9	7,8	45.855	7,8	7,4
4. Tumori maligni di trachea, dei bronchi e dei polmoni	(C33 - C34)	32.934	5,7	5,5	33.109	5,7	5,4	33.394	5,7	5,4	33.734	5,8	5,3
5. Malattie ipertensive	(I10 - I15)	25.245	4,4	4,5	26.013	4,5	4,5	27.106	4,6	4,6	28.665	4,9	4,7
6. Demenza e Malattia di Alzheimer	(F01; F03; G30)	16.250	2,8	2,8	21.596	3,7	3,7	22.708	3,9	3,7	22.807	3,9	3,6
7. Malattie croniche basse vie respiratorie	(J40 - J47)	21.246	3,7	3,7	21.390	3,7	3,6	22.256	3,8	3,6	21.542	3,7	3,4
8. Diabete mellito	(E10 - E14)	19.898	3,5	3,4	20.233	3,5	3,4	20.823	3,5	3,4	20.620	3,5	3,3
9. Tumori maligni di colon, retto e ano	(C18 - C21)	18.349	3,2	3,1	18.514	3,2	3,0	18.560	3,2	3,0	18.863	3,2	3,0
10. Tumori maligni del seno	(C50)	12.050	2,1	2,0	12.329	2,1	2,0	12.327	2,1	2,0	12.238	2,1	2,0
11. Tumori maligni del pancreas	(C25)	9.834	1,7	1,6	9.830	1,7	1,6	10.024	1,7	1,6	10.512	1,8	1,7
12. Malattie del rene e dell'uretere	(N00-N29)	8.531	1,5	1,5	8.532	1,5	1,4	8.912	1,5	1,5	8.969	1,5	1,4
13. Tumori maligni del fegato	(C22)	9.725	1,7	1,6	9.473	1,6	1,5	9.739	1,7	1,6	9.419	1,6	1,5
14. Tumori maligni dello stomaco	(C16)	10.522	1,8	1,8	10.177	1,8	1,7	10.240	1,7	1,7	10.075	1,7	1,6
15. Influenza e Polmonite	(J09 - J18)	7.473	1,3	1,3	7.361	1,3	1,3	7.856	1,3	1,3	7.506	1,3	1,2
16. Tumori non maligni	(D00 - D48)	7.819	1,4	1,3	7.936	1,4	1,3	7.848	1,3	1,3	7.788	1,3	1,2
17. Setticemia	(A40 - A41)	3.008	0,5	0,5	3.396	0,6	0,6	3.880	0,7	0,6	4.376	0,7	0,7
18. Tumori maligni della prostata	(C61)	7.502	1,3	1,3	7.447	1,3	1,2	7.484	1,3	1,2	7.509	1,3	1,2
19. Leucemia	(C91 - C95)	5.773	1,0	1,0	5.926	1,0	1,0	5.940	1,0	0,9	5.850	1,0	0,9
20. Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	(K70; K73 - K74)	8.447	1,5	1,4	8.561	1,5	1,4	8.298	1,4	1,3	7.906	1,4	1,2
21. Tumori maligni della vescica	(C67)	5.482	1,0	0,9	5.543	1,0	0,9	5.500	0,9	0,9	5.701	1,0	0,9
22. Morbo di Hodgkin e Linfomi	(C81 - C85)	4.913	0,9	0,8	5.009	0,9	0,8	5.051	0,9	0,8	4.961	0,8	0,8
23. Morbo di Parkinson	(G20)	4.101	0,7	0,7	4.037	0,7	0,7	4.171	0,7	0,7	4.409	0,8	0,7
24. Tumori maligni del cervello e del SNC	(C70 - C72)	3.449	0,6	0,6	3.567	0,6	0,6	3.785	0,6	0,6	3.735	0,6	0,6
25. Suicidio e autolesione intenzionale	(X60 - X84; Y87.0)	3.757	0,7	0,6	3.906	0,7	0,6	3.975	0,7	0,6	3.989	0,7	0,6
Prime 25		429.785	75,0		439.424	75,6		443.693	75,4		440.300	75,3	
Altre		143.096	25,0		142.046	24,4		144.745	24,6		144.315	24,7	
Totale		572.881	100,0	98,0	581.470	100,0	97,6	588.438	100,0	96,4	584.615	100,0	93,1

Appendice C. Totale (continua)

Cause di morte	Codici ICD-10	2011			2012			2013			2014		
		numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso	numero decessi	% su totale	tasso
1. Malattie ischemiche del cuore	(I20 - I25)	74.712	12,6	11,5	75.098	12,2	11,2	71.572	11,9	10,4	69.653	11,6	9,8
2. Malattie cerebrovascolari	(I60 - I69)	60.524	10,2	9,3	61.255	10,0	9,1	58.373	9,7	8,4	57.230	9,6	8,0
3. Altre malattie del cuore	(I30 - I51)	45.377	7,6	7,0	48.384	7,9	7,2	48.617	8,1	7,1	49.554	8,3	7,0
4. Tumori maligni di trachea, dei bronchi e dei polmoni	(C33 - C34)	33.819	5,7	5,3	33.538	5,5	5,2	33.483	5,6	5,0	33.386	5,6	4,9
5. Malattie ipertensive	(I10 - I15)	28.755	4,8	4,5	31.247	5,1	4,7	30.478	5,1	4,4	30.690	5,1	4,3
6. Demenza e Malattia di Alzheimer	(F01; F03; G30)	24.628	4,1	3,8	26.559	4,3	3,9	26.186	4,4	3,7	26.600	4,4	3,7
7. Malattie croniche basse vie respiratorie	(J40 - J47)	20.912	3,5	3,2	21.841	3,6	3,2	20.572	3,4	2,9	20.234	3,4	2,8
8. Diabete mellito	(E10 - E14)	21.159	3,6	3,2	21.536	3,5	3,2	20.921	3,5	3,0	20.183	3,4	2,8
9. Tumori maligni di colon, retto e ano	(C18 - C21)	19.120	3,2	3,0	19.202	3,1	2,9	18.756	3,1	2,8	18.671	3,1	2,7
10. Tumori maligni del seno	(C50)	12.118	2,0	1,9	12.137	2,0	1,9	12.072	2,0	1,8	12.330	2,1	1,8
11. Tumori maligni del pancreas	(C25)	10.809	1,8	1,7	10.722	1,7	1,6	11.201	1,9	1,7	11.186	1,9	1,6
12. Malattie del rene e dell'uretere	(N00-N29)	9.499	1,6	1,5	10.112	1,6	1,5	9.844	1,6	1,4	10.043	1,7	1,4
13. Tumori maligni del fegato	(C22)	10.054	1,7	1,6	10.116	1,6	1,5	9.761	1,6	1,5	9.915	1,7	1,4
14. Tumori maligni dello stomaco	(C16)	9.985	1,7	1,5	10.000	1,6	1,5	9.595	1,6	1,4	9.557	1,6	1,4
15. Influenza e Polmonite	(J09 - J18)	8.893	1,5	1,4	9.734	1,6	1,5	9.485	1,6	1,4	9.413	1,6	1,3
16. Tumori non maligni	(D00 - D48)	8.085	1,4	1,2	8.174	1,3	1,2	8.080	1,3	1,2	8.204	1,4	1,2
17. Setticemia	(A40 - A41)	5.471	0,9	0,8	6.683	1,1	1,0	7.212	1,2	1,0	7.636	1,3	1,1
18. Tumori maligni della prostata	(C61)	7.536	1,3	1,1	7.282	1,2	1,1	7.203	1,2	1,0	7.174	1,2	1,0
19. Leucemia	(C91 - C95)	5.989	1,0	0,9	6.259	1,0	0,9	6.086	1,0	0,9	6.049	1,0	0,9
20. Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	(K70; K73 - K74)	6.720	1,1	1,0	6.419	1,0	1,0	6.060	1,0	0,9	6.035	1,0	0,9
21. Tumori maligni della vescica	(C67)	5.634	0,9	0,9	5.727	0,9	0,9	5.601	0,9	0,8	5.610	0,9	0,8
22. Morbo di Hodgkin e Linfomi	(C81 - C85)	5.007	0,8	0,8	5.071	0,8	0,8	5.038	0,8	0,7	5.175	0,9	0,8
23. Morbo di Parkinson	(G20)	4.490	0,8	0,7	5.027	0,8	0,7	4.889	0,8	0,7	5.110	0,9	0,7
24. Tumori maligni del cervello e del SNC	(C70 - C72)	3.747	0,6	0,6	4.067	0,7	0,6	3.989	0,7	0,6	4.237	0,7	0,6
25. Suicidio e autolesione intenzionale	(X60 - X84; Y87,0)	4.156	0,7	0,6	4.258	0,7	0,7	4.291	0,7	0,7	4.147	0,7	0,6
Prime 25		447.199	75,3		460.448	75,1		449.365	74,9		448.022	74,8	
Altre		146.954	24,7		153.072	24,9		150.333	25,1		150.648	25,2	
Totale		594.153	100,0	91,7	613.520	100,0	92,2	599.698	100,0	87,7	598.670	100,0	85,3